

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Signor Azionista,

nel rinviarLa alla Nota Integrativa per ciò che concerne una più puntuale esposizione dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto e dal Rendiconto Finanziario, in questa sede Le relazioniamo sull'andamento generale della gestione.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, riporta un utile netto circa Euro 212.599 in diminuzione di circa il 16% rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi caratteristici relativi al 2019 sono stati pari a Euro 3.617.893 in diminuzione rispetto allo scorso anno di circa il 30%. Le motivazioni sottostanti tale decremento sono meglio esposte nel proseguo della presente relazione.

Le commissioni passive, composte principalmente da commissioni per la rete esattiva, sono passate da Euro 483.093 ad Euro 399.978 con una diminuzione di Euro 83.115 (-17.2%).

Le rettifiche/riprese di valore dovute all'utilizzo del modello costo ammortizzato, hanno portato ad un effetto netto positivo di Euro 22.326 in diminuzione rispetto all'effetto registrato nel precedente esercizio pari a Euro 709.443 (anche in questo caso per la spiegazione dei motivi di questa riduzione si rimanda al paragrafo relativo)

Per quanto riguarda le spese amministrative si registra anche qui una diminuzione rispetto allo scorso anno di Euro 1.037.497 (-23.3%) passando da Euro 4.444.202 del 2018 a Euro 3.406.705 del 2019.

Il risultato netto dell'esercizio include un ammontare d'imposte pari ad Euro 168.304 a fronte di un risultato prima delle imposte pari ad Euro 380.902, in calo del 11% rispetto allo scorso anno.

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinato allocando accantonamenti nella seguente misura:

- Euro 456.666 relativo a quote di ammortamento di attività materiali e immateriali;
- Euro 42.579, al fondo trattamento lavoro subordinato.

La natura degli investimenti in attività immateriali effettuati durante l'esercizio è la seguente:

- Euro 2.321 per software;
- Euro 395.755 per spese di sviluppo su progetti specifici da ammortizzare.

I costi di sviluppo per progetti specifici si riferiscono all'insieme di attività propedeutiche e preparatorie relative a nuovi servizi.

Tra i progetti acquisiti nel corso del 2019 e con valenza pluriennale, si segnala in particolare un insieme di attività relative a nuovi servizi che saranno svolti a favore di clienti specifici e che hanno richiesto lo sviluppo di un *know-how* ben definito e non presente in azienda. In tutti i casi, l'attività svolta e i relativi



costi sostenuti sono stati finalizzati all'avvio di progetti i cui benefici economici si prevedono possano manifestarsi nel corso del prossimo quinquennio.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Il 2020 si è aperto con buone prospettive di mercato essenzialmente a livello di potenziali acquisti ancorchè da valutare anche sulla base dell'emergenza sanitaria in corso, di cui meglio si dirà nel paragrafo della nota integrativa che accoglie la descrizione degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli acquisti in conto proprio, proseguono i canali preferenziali attivati con selezionati cedenti di primario standing nazionale, con i quali sono in corso valutazioni per l'apertura di contratti *rolling*. Inoltre la positiva performance ottenuta negli ultimi anni ha permesso anche di generare valide opportunità di acquisto di portafogli attualmente di proprietà dei clienti attivi.

Dal punto di vista del servicing, diversi fondi italiani e internazionali stanno valutando con noi delle strategie di gestione di small-ticket, partendo con contratti pilota con l'obiettivo di ampliare la collaborazione su segmenti di nicchia ma con margini interessanti.

In particolare, è prevista l'attivazione entro il primo semestre di un SPV denominata "Quartz 2", che opererà come veicolo di investimento diretto per il quale AT NPL sarà Advisor e Special Servicer di riferimento sul territorio italiano. Il fondo ha un valore di *closing* atteso intorno a €20 milioni con capacità di spesa in Italia per circa 9 mln € e inizierà a generare commissioni attive per la scrivente a partire dalla seconda metà del 2020.

In generale si prevede la riduzione dei volumi di fatturato conto terzi in favore di progetti più ridotti, mentre stiamo osservando la crescita del ricavato dai portafogli acquistati nella seconda metà del 2019.

### **Situazione della società ed andamento della gestione**

Nel corso del suo undicesimo esercizio, AT NPL'S SPA ha continuato a porre in essere le macro attività previste statutariamente ed in particolare ha curato i seguenti settori di business:

- Attività di recupero crediti di proprietà;
- Attività di gestione per conto Terzi;
- Attività di consulenza e due diligence.

*L'attività di consulenza e due diligence* raccoglie i ricavi da consulenze e due diligence sia a fini interni sia per conto terzi.

Si fa presente che nel corso degli ultimi anni la Società ha affinato un *know how* certamente significativo nell'ambito del mondo *unsecured*, per la clientela caratterizzata da primarie banche e fondi d'investimento anche internazionali, *know how* che certamente costituisce un patrimonio della Società.



La Società ha proseguito nella sua *mission* di consolidamento della propria presenza all'interno del mercato domestico, curando la qualità e quantità degli incassi, il controllo dei costi e il rafforzamento del *corporate brand*.

È importante segnalare anche il proseguimento del comparto specializzato nel settore dei crediti cartolarizzati, per i quali la società ha sviluppato e consolidato un sistema di recupero giudiziale attraverso una rete convenzionata di legali dislocati su tutto il territorio nazionale, che ha permesso di ottenere dei titoli giudiziari, atti ad incrementare gli incassi derivanti da crediti *distressed*. Tale attività partita negli scorsi anni sta continuando a generare nuove possibilità di incasso con il proseguimento delle varie fasi legali.

Si tratta di un'attività molto impegnativa che rende necessario l'utilizzo personale altamente specializzato nella materia legale e con un particolare focus al credito *large claim*.

La Società ha inoltre proseguito con l'attività ordinaria di *recupero crediti di proprietà*.

Fino al 2015 l'attività di gestione dei crediti di titolarità di AT NPL's Spa era di gran lunga preponderante rispetto alla gestione dei crediti per conto terzi.

3 

Verso la fine del 2015 sono entrati in maniera consistente sul mercato svariati fondi internazionali, anche in conseguenza dell'aumento dei GBV dei portafogli dovuto al noto maggior deterioramento dei crediti in generale.

Conseguenza di ciò è stato altresì l'aumento dei prezzi di vendita dei portafogli di crediti (essendo aumentata la domanda) dovendo i fondi stessi dotarsi di massa critica al fine di potere efficacemente operare sul mercato.

A fronte di questo fenomeno, gran parte degli operatori privati precedentemente attivi sul mercato dell'acquisto di crediti non hanno potuto competere con tali fondi, sia per gli elevati prezzi dei portafogli che per la vastità dei perimetri oggetto di cessione. È noto infatti che alcuni di questi operatori, non ritenendo di poter proseguire nello svolgimento dell'attività in maniera proficua, sono stati acquisiti dai fondi, trovandosi così ad operare esclusivamente per questi ultimi (vedasi in proposito, a titolo esemplificativo, Cross Factor Spa – acquistata da Lindorff, TRC Spa – acquistata da Hoist, CAF Spa – acquistata da Loan Stars, Credit Base International Srl acquistata da Kruk, CS Union Spa acquistata da Axactor).

La Società ha ridotto le attività di Servicing per conto di fondi di investimento ed istituti bancari poiché ritenute poco profittevoli, concentrando i propri sforzi commerciali in operazioni di acquisto crediti di natura bancaria/finanziaria e nelle attività di due diligence e di servicing su progetti a elevata marginalità. Nonostante la riduzione dei ricavi, AT NPL's Spa, grazie all'esperienza acquisita nel passato, alla solidità finanziaria, al buon nome e alla complementarietà offerta dall'appartenenza ad un gruppo fortemente strutturato, è rimasta di fatto l'unica società privata di rilievo abilitata all'acquisto crediti, e ha potuto permettersi di moderare gli acquisti (nel periodo considerato), evitando di acquisire grossi portafogli di crediti NPL a prezzi fuori mercato, mantenendo tra l'altro l'operatività e l'efficienza economica svolgendo anche in parte attività di servicing per conto di terzi e della capogruppo.

Per contro, infatti, i fondi internazionali (che allo stato dell'arte non potevano contare sulla disponibilità di strutture di recupero interne) ed i principali operatori nelle operazioni di cartolarizzazione (SPV, Master servicer) si sono trovati nella necessità di poter contare su sub-servicer affidabili, aventi altresì familiarità con gli obblighi di analisi e compliance tipici di una vigilata (quale appunto AT NPL's Spa); tali soggetti si sono dunque rivolti ad AT NPL's Spa per la gestione dei loro portafogli, consentendo alla medesima di integrare i propri database con maggiori e più particolareggiate informazioni, non soffrendo le difficoltà connesse al particolare momento storico.

4 

Già oggi si prevede che nel corso del 2020 e nei successivi anni si potrà riscontrare una normalizzazione dei prezzi e la conseguente possibilità di reperire portafogli NPL o parti di portafogli NPL di più modesta entità (ovvero attraverso acquisti sul mercato secondario, esperienza già sperimentata in passato), che consentiranno ad AT NPL's Spa di aumentare considerevolmente l'attività principale di acquisto crediti.

Si consideri che l'attività di servicing svolta negli ultimi anni per conto terzi si configura alla stregua di attività connessa all'acquisto dei crediti gestiti, in quanto uno degli obiettivi di AT NPL's Spa è basarsi sulle informazioni ottenute dalla gestione dei portafogli negli ultimi anni per poter effettuare quotazioni ai fini dell'acquisto dei portafogli in gestione nel momento in cui saranno ceduti sul mercato secondario. La predetta strategia è infatti già stata sperimentata in passato, nello specifico con l'acquisto del portafoglio Varde e trova conferma nelle recenti offerte non vincolanti presentate ai fondi nostri clienti su portafogli in gestione.

Pur sapendo che l'attività di servicing presentava una redditività inferiore rispetto all'attività principale di acquisto crediti, AT NPL's Spa ha inteso sfruttare il fatto che i nuovi buyer richiedessero servizi di gestione e valutazione di alto profilo professionale, in modo tale da restare agganciati all'alta fascia del mercato e nel contempo di acquisire sempre maggiori informazioni sui crediti attualmente sul mercato, il tutto proprio al fine di poter efficacemente effettuare anche acquisizioni dirette delle future code negli anni successivi.

È infatti prassi che i fondi, mediamente dopo il quinto anno di gestione, siano interessati a cedere i residui dei portafogli di crediti dando precedenza ai servicer che li hanno gestiti e li gestiscono, ciò in quanto questi ultimi sono i migliori conoscitori dei crediti da cedere e pertanto i potenziali miglior valutatori.

Tale ipotesi consente e consentirà dunque ad AT NPL's Spa di proseguire l'attività di recupero come titolare del credito, garantendo alla medesima margini più profittevoli in quanto tutti i principali costi di start-up sono e saranno già stati ammortizzati.

Pertanto si conferma che l'attività di servicing si configura quale attività del tutto propedeutica e strumentale per la conclusione degli acquisti programmati per le annualità 2020 e 2021.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso del 2019 la Società ha iniziato ad implementare un sistema di Intelligenza Artificiale già utilizzato dalla consociata spagnola WCME per l'automatizzazione dei flussi delle attività di call center.

### **Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società**

5 

La Società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, né ne ha acquistate o alienate nel corso dell'esercizio.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime nonché rapporti verso le imprese sottoposte ad influenza notevole**

La società AT NPL'S SpA ha intrattenuto, nel corso del 2019, rapporti con le seguenti società:

1. Advancing Trade SpA (controllante)
2. AT Phone Srl (consociata)
3. ATEC srl (consociata)

AT NPL'S SPA è controllata al 100% da Advancing Trade SpA.

La società Advancing Trade SpA fornisce servizi di varia natura alle società controllate, come servizi amministrativi, informatici e generali.

Le società AT Phone Srl e ATEC Srl forniscono servizi di phonia circa i crediti in affido.

4. WCMG SA (controllante estera)

La società riceve servizi dalla controllante WCMG SA nei settori, commerciale, tesoreria ed area operativa (Due Diligence e recuperi di posizioni bancarie con caratteristiche specifiche).

### **Progetto di destinazione degli utili d'esercizio**

Chiediamo all'Azionista di approvare il progetto di bilancio che Le sottoponiamo, chiuso al 31 dicembre 2019 e che presenta, come indicato in apertura della relazione, un utile netto pari a euro Euro 212.599 che si propone di destinare come segue:

- Euro 10.630 a riserva legale
- Euro 201.969 a riserva straordinaria.

### **Indicatori fondamentali dell'operatività della Società**

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce un'analisi di dettaglio delle principali macro voci di Conto Economico con evidenza delle variazioni intervenute rispetto al 2018.

### **MARGINE DI INTERESSE**

Va sottolineato che si è provveduto ad inserire nella specifica voce interessi attivi una parte delle riprese di valore derivanti dal modello del costo ammortizzato che negli anni precedenti veniva invece ricompresa nella medesima voce delle relative a rettifiche/riprese di valore; tale valore quest'anno risulta essere pari a 325.859

6 

voce	31.12.2019	31.12.2018
Interessi attivi e proventi assimilati	325.868	160
Interessi passivi e oneri assimilati	- 111.436	- 71.015
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>214.432</b>	<b>- 70.854</b>

## COMMISSIONI NETTE

Le commissioni attive includono principalmente i ricavi provenienti dalle commissioni relative ai portafogli gestiti *in servicing* e le sopravvenienze derivanti dai portafogli in capo alla Società; le commissioni passive sono rappresentate dalle competenze spettanti ai recuperatori domiciliari.

Per quanto riguarda i Ricavi si riscontra, in continuità rispetto allo scorso anno, una diminuzione dell'incidenza del fatturato derivante da attività di servicing che scende di circa il 55% rispetto al 2018 passando da 2.833.319 (comprensivi di 11.000 euro circa di ricavi di gruppo) a 1.258.496 con una riduzione in valore assoluto di 1.574.822.

Di contro gli incassi sui portafogli di proprietà risultano essere, al netto delle riprese di valore stabili rispetto allo scorso anno (-5%) grazie anche all'acquisto a fine Ottobre del portafoglio R.T.I che ha portato fin da subito un effetto positivo sugli introiti. Nel 2019 i ricavi da Portafogli di proprietà sono stati pari a 1.954.344 contro i 2.069.230 del 2018.

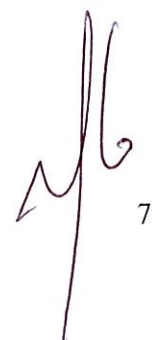
Un maggiore trend positivo è stato poi quello registrato dai Portafogli Quartz che sono passati da 251.817 del 2018 a 405.054 realizzando un + 61% (+153.236 in valore assoluto)

In totale le commissioni attive risultano in diminuzione di circa il 29% rispetto al 2018 passando da Euro 5.154.366 a Euro 3.617.893 e tale riduzione è dovuta esclusivamente alla riduzione dell'incassato da clienti.

Contestualmente alla diminuzione delle commissioni attive anche le commissioni passive, composte principalmente dalle competenze della rete esattiva, sono diminuite rispetto al 2018 del 17.2% (- Euro 83.115 in valore assoluto).

Il doppio effetto delle due riduzioni ha portato ad una diminuzione delle commissioni nette (tolto l'effetto delle riprese di valore di cui si parlerà più specificatamente nei paragrafi successivi) che sono passate da Euro 4.671.273 dell'anno precedente ad euro 3.217.915 di quest'anno (-31, 1%).

Strategicamente e in continuità con lo scorso anno la società per far fronte alla riduzione dei ricavi ha continuato con una politica mirata alla riduzione costante dei costi.



voce	31.12.2019	31.12.2018	delta
<b>Commissioni attive</b>	<b>3.617.893</b>	<b>5.154.366</b>	<b>-29,8%</b>
di cui			
servicing	1.258.496	2.833.319	-55,6%
proprietà	1.954.344	2.069.230	-5,6%
Quartz	405.054	251.817	60,9%
<b>Commissioni passive</b>	<b>- 399.978</b>	<b>- 483.093</b>	<b>-17,2%</b>
di cui			
Esattori	- 393.140	- 474.679	-17,2%
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>3.217.915</b>	<b>4.671.273</b>	<b>-31,1%</b>

### MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Il margine di intermediazione, risultante dalla somma tra le commissioni nette e gli interessi netti, risulta quest'anno aumentato anche dalla nuova voce valorizzata a bilancio: " Risultato netto delle altre att. e pass. Fin. valutate al fair value con impatto a conto economico" per un valore di 946.653.

La voce accoglie la componente reddituale derivante dalle attività finanziarie riconducibili ad attività di servicing per la gestione di crediti di due specifici progetti/portafogli che nell'esercizio in corso hanno raggiunto un livello di avanzamento di lavorazione da parte della Società che ha permesso la formalizzazione di un accordo (stragiudiziale o legale) e che ha reso, a fronte di costi di lavorazione già totalmente sostenuti, maturate le commissioni; la determinazione del fair value di rilevazione in bilancio deriva da un processo di stima, nel quale sono anche applicati criteri di attualizzazione dei flussi di cassa (per tener conto di un effettivo orizzonte temporale di incasso mediamente compreso tra 3 e 5 anni) e considerati tassi di decadenza, determinati su base media e storica, in funzione della tipologia di accordo sottostante e di fase di vita in cui le posizioni si trovano.

A fronte di questo inserimento il margine di intermediazione risulta solo leggermente in calo rispetto allo scorso anno (-4.8%)

Voce	31.12.2019	31.12.2018	delta
Risultato netto delle altre att. e pass. Fin. valutate al fair value con impatto a conto economico	946.653		
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>4.379.000</b>	<b>4.600.419</b>	<b>-4,8%</b>

### RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato netto della gestione finanziaria è data dalla differenza tra il margine di interesse e la voce 130 del Conto economico "rettifiche e riprese di valore nette".

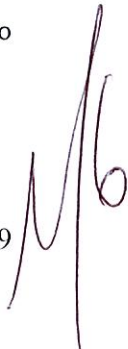
Per quanto riguarda le svalutazioni e rivalutazioni dei portafogli di proprietà la società si avvale di due componenti che vanno a generare poi l'effetto netto; In particolare la svalutazione dei crediti è data dal modello del costo ammortizzato e riflette la perdita di valore annua dei singoli portafogli che porta appunto un effetto negativo (-1.121.804 quest'anno); l'effetto di ripresa invece viene dato dal valore dei piani di rientro e delle assegnazioni legali prese durante l'anno scontati al 50%; queste due componenti infatti indicano il potenziale ancora incassabile del portafoglio (preso in maniera prudenziale al 50%) in quanto frutto di accordi stragiudiziali e legali presi durante l'anno e che porteranno quindi benefici negli anni futuri; a questa componente viene poi annualmente tolta la parte di incassato montata negli anni precedenti (il valore delle riprese crediti quest'anno è di 1.144.130). In particolare si sottolinea che la contrazione dell'effetto netto rispetto allo scorso anno (dato principalmente dalla discesa della ripresa crediti) è legato principalmente alla diminuzione del raccolto cambializzato (PDR). Tale flessione riflette la strategia aziendale di puntare maggiormente sulle azioni legali che si concretizzano con una tempistica più lunga e di cui si avrà quindi maggior beneficio negli anni futuri.

Voce	31.12.2019	31.12.2018	delta
Rettifiche/riprese di valore nette per per rischio di credito:	22.326	709.443	-96,9%
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.326	709.443	-96,9%
di cui			
svalutazione crediti	- 1.121.804	- 1.061.997	5,63%
riprese crediti	1.144.130	1.775.882	-35,6%
prede su crediti		- 4.441	
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>4.401.326</b>	<b>5.309.862</b>	<b>-17,1%</b>

## COSTI OPERATIVI

Il risultato della gestione operativa riflette principalmente la componente attribuibile alle voci 160 180 190 e 200 del Conto Economico.

La voce Spese amministrative è quella che maggiormente riflette la politica di contenimento dei costi intrapresa lo scorso anno (in cui vi era già stata una diminuzione di circa il 18%) e che è continuata anche durante tutto il 2019. Infatti tale voce è diminuita dallo scorso anno passando da Euro 4.444.202 a Euro 3.536.305 con un risparmio di circa 20.4% pari ad Euro 907.937.

9 

La riduzione del personale non trova riscontro negli oneri per il personale in considerazione del fatto che tale voce beneficiava, nel bilancio relativo all'esercizio precedente, di capitalizzazione a valere su singoli progetti. Al netto di tali effetti il costo del personale risulta in diminuzione del 18%.

stipendi	valore
2018	936.118
2019	763.772
delta	-18,4%

Come si è già sottolineato, la società per far fronte alla contrazione delle commissioni attive ha attuato una politica di contenimento dei costi sia diretti che indiretti, che permette di compensare la perdita di ricavo. Nella tabella di seguito riportata si elencano le principali voci di costo diretto con la relativa diminuzione rispetto allo scorso, oltre ai costi verso il gruppo e ai costi indiretti.

Voce	31.12.2019	31.12.2018	delta
b) altre spese amministrative	- 2.350.346	- 3.410.633	-31,1%
di cui costi diretti	- 1.404.426	- 2.078.903	-32,4%
POSTALI E VALORI BOLLATI	- 45.026	- 212.189	-78,8%
SCANSIONE IMMAGINI	- 27.612	- 44.720	-38,3%
GESTIONE RECUPERO LEGALE	- 318.006	- 272.699	16,6%
POSTALIZZAZIONE	- 24.118	- 160.895	-85,0%
SPESE PER PROCEDIMENTI LEGALI	- 284.034	- 242.087	17,3%
ACQUISTO INFORMAZIONI	- 37.954	- 146.996	-74,2%
CALL CENTER	- 667.676	- 999.317	-33,2%
di cui costi verso il gruppo	- 639.884	- 990.135	-35,4%
di cui costi indiretti	- 306.037	- 341.595	-10,4%

Come si vede tutte le voci sono in diminuzione ad eccezione fatta per le voci relative all'attività legale; in particolare la voce spese per procedimenti legali si riferisce alle tasse di registro di attività legale già svolta negli anni precedenti; la gestione recupero legale invece risulta in aumento a fronte sia del maggiore impegno dei domiciliatari nelle fasi di ordinanza (vedi progetto PRA) sia al pagamento delle fatture di avvocati esterni per le attività legali svolte negli anni precedenti e arrivate a conclusione nel 2019.

Le altre voci presenti nella sezione Costi Operativi riguardano le quote ammortamenti delle attività materiali e immateriali che risultano in linea con lo scorso anno ( fatta eccezione per l'aumento



dell'ammortamento degli automezzi in leasing) e gli altri proventi e oneri di gestione che sono composti principalmente da sopravvenienze attive e passive non legate alla gestione dei portafogli.

Voce	31.12.2019	31.12.2018	delta
Spese amministrative	- 3.536.305	- 4.444.202	-20,4%
a) spese per il personale	- 1.185.959	- 1.033.569	14,7%
b) altre spese amministrative	- 2.350.346	- 3.410.633	-31,1%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 18.834	- 7.574	148,7%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 437.833	- 418.824	4,5%
Altri proventi e oneri di gestione	- 27.452	- 10.069	172,6%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>- 4.020.424</b>	<b>- 4.880.669</b>	<b>-17,6%</b>

11 

Si riporta infine un riepilogo generale delle principali voci di Conto economico a conclusione di quanto detto:

Voci di bilancio	2019				2018			
	Portfolio	Quartz	Servicing	Total	Portfolio	Quartz	Servicing	Total
Revenues	1.971.404	405.053	1.258.497	3.634.953	2.088.380	255.517	2.829.619	5.173.516
Value Recoveries	1.144.130	369.288	577.364	2.090.783	1.775.882	-	-	1.775.882
Financial Income	325.868	-	-	325.868	160	-	-	160
G&A Costs	- 1.305.888	- 455.787	- 1.055.577	- 2.817.252	- 1.854.656	- 131.129	- 1.878.518	- 3.648.137
Labour Costs	- 525.423	- 255.537	- 259.439	- 1.040.400	- 551.658	- 50.518	- 372.854	- 975.030
Financial Costs	- 152.680	- 24.296	- 57.603	- 234.580	- 135.483	-	- 52.712	- 188.195
Taxes	- 151.473	- 5.049	- 11.781	- 168.304	- 97.598	- 6.453	- 71.466	- 391.685
Depreciation Portfolio	- 1.121.804	-	-	- 1.121.804	- 1.061.997	-	-	- 1.061.997
Bad Debt Actual	-	-	-	-	-	-	4.442	4.442
Amortization	- 10.248	- 2.547	- 443.872	- 456.666	- 4.212	- 278	- 421.908	- 426.398
<b>Utile</b>	<b>173.885</b>	<b>31.126</b>	<b>7.588</b>	<b>212.599</b>	<b>158.818</b>	<b>67.138</b>	<b>27.718</b>	<b>253.675</b>
Utile sul fatturato	9%	8%	1%	6%	4%	26%	1%	5%

Voci di bilancio	delta 2019/2018			
	Portfolio	Quartz	servicing	Total
Revenues	-5,60%	203,05%	-35,12%	-17,61%
Value Recoveries	-35,57%			
Financial Income				
G&A Costs	-29,59%	247,59%	-43,81%	-22,78%
Labour Costs	-4,76%	405,83%	-30,42%	6,70%
Financial Costs	12,69%		9,28%	24,65%
Taxes	55,20%	-21,76%	-83,51%	-57,03%
Depreciation Portfolio	5,63%			
Bad Debt Actual				
Amortization	143,32%	814,57%	5,21%	7,10%
<b>Utile</b>	<b>9,49%</b>	<b>-53,64%</b>	<b>-72,62%</b>	<b>-16,19%</b>

Come si può vedere oltre ad essere diminuite tutte le principali voci di costo sono state anche parzialmente riallocate sul progetto Quartz in modo da investire maggiori risorse sull'area che sta portando un maggiore incremento di fatturato per fare sì che questo trend continui anche nei prossimi anni; per questa ragione il margine del progetto risulta essere più basso rispetto allo scorso anno, mentre il servicing beneficiando della diminuzione dei costi e dell'inserimento della nuova posta a bilancio sui proventi da contratti risulta comunque essere un progetto remunerativo. Il margine dei portafogli di proprietà è in linea con lo scorso anno.

Anche l'utile beneficiando della riduzione di costi che compensa la perdita di ricavo si mantiene in linea con quello del 2018.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

### **ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE**

Con riferimento alla situazione patrimoniale si segnala una situazione pressoché stabile rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda Le attività finanziarie si evidenzia sia l'apertura di 2 nuovi conti correnti (presso Banco di Sardegna,) per la Gestione del Portafoglio Mediaset iscritto a bilancio per un valore iniziale di 570.000 euro; sia un aumento della linea di credito sul c/c Creberg che è passata da 60.000 euro a 300.00 euro;

Va poi sottolineata la diminuzione dei crediti verso clienti (in correlazione con la diminuzione dei ricavi) mentre il valore dei portafogli al netto di Mediaset e comprendendo le rettifiche di valore Rimane pressoché uguale;

Nelle attività Finanziarie al fair value è poi stata iscritta la posta relativa ai ricavi legati ai progetti di cui si è parlato nel paragrafo del conto economico (946.653 euro).

Nel 2019 la Società ha ricevuto un nuovo finanziamenti da parte MPS per 200.000 euro.

I nuovi finanziamenti e conti correnti sono volti oltre che all'acquisto e alla gestione ordinaria dei portafogli anche all'obiettivo di diminuire il debito verso i fornitori ripianando parte dello scaduto ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

### **ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI**

Per Quanto riguarda le attività materiali la diminuzione è dovuta semplicemente alla quota di ammortamento annua e all'esaurirsi dei progetti pluriennali inseriti negli anni scorsi.

### **ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA'**

In queste voci si sottolinea l'aumento nell'attivo dei risconti dovuto principalmente alle tombali realizzate nei confronti di due esattori per circa (100.000 euro) mentre nella voce passività si riscontra un aumento della voce debiti verso fornitori di circa il 20%. Va sottolineato che questo aumento è dovuto principalmente alla a un debito di circa 255.000 euro verso una controparte commerciale per l'acquisto di un portafoglio che si estinguerà nel I trimestre 2020.

Riportiamo di seguito i principali indici di bilancio:



Indicatori	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Peso delle immobilizzazioni (totale immobilizzazioni/totale impieghi)	2,45%	5,02%	6,11%
Peso del capitale proprio (capitale proprio/totale delle fonti)	37,79%	38,87%	44,95%
Indice di disponibilità (capitale proprio/passività correnti)	69,75%	71,94%	92,77%
Indice di liquidità (liquidità differita e immediata/passività correnti)	163,27%	169,05%	184,96%
ROE	2,72%	3,35%	4,98%
ROI	2,17%	2,52%	3,62%
ROS	11,84%	9,19%	8,43%
Leva finanziaria	2,18	2,18	1,94

Come si può osservare, il peso delle immobilizzazioni risulta diminuito rispetto allo scorso anno causa di una diminuzione delle immobilizzazioni materiali contestualmente ad un aumento dell'attivo, il peso del capitale proprio risulta anch'esso in leggera diminuzione a causa dell'aumento del passivo rispetto alla stabilità del capitale; stesso discorso per l'indice di disponibilità che risulta in calo a causa di una maggiore incidenza delle passività correnti.

Anche l'indice di liquidità risulta in diminuzione a causa di una maggiore incidenza dell'aumento delle passività rispetto all'aumento delle liquidità correnti.

Il Return On Equity risulta in diminuzione per via del duplice effetto dell'aumento delle riserve e della diminuzione dell'utile.

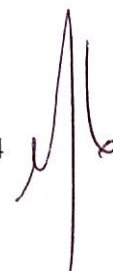
Il Return on Investment risulta anche esso in calo a causa dell'aumento dell'attivo in maniera più che proporzionale rispetto alla diminuzione del risultato della gestione operativa; mentre al contrario il ROS (Return On Sales) risulta in aumento in quanto la diminuzione delle commissioni nette ha inciso in maniera minore sul risultato della gestione operativa rispetto all'aumento dell'attivo.

La leva finanziaria risulta invece stabile rispetto allo scorso anno.

Ai fini di una migliore chiarezza espositiva, si riporta la composizione della posizione finanziaria netta, secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione Consob del luglio 2006, allo scopo di fornire un'informazione di dettaglio delle sue componenti.

Nella voce Crediti Finanziari correnti sono compresi i crediti vantati nei confronti di società finanziarie, mentre nei debiti bancari correnti sono riclassificate le esposizioni nei confronti degli istituti bancari a breve termine.

Nella voce Debiti bancari non correnti sono comprese le esposizioni bancarie a medio/lungo termine.



Posizione finanziaria netta		31.12.2019	31.12.2018	31.12.2017
A	CASSA	3.748	1.044	476
B	ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-
C	TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-
D	LIQUIDITA' (A+B+C)	3.748	1.044	476
E	CREDITI FINANZIARI CORRENTI	326.079	115.780	71.578
F	DEBITI BANCARI CORRENTI	1.158.479	935.601	876.094
G	PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	-	-	-
H	ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	-	-	-
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	1.158.479	935.601	876.094
J	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I+E+D)	828.653	818.777	804.040
K	DEBITI BANCARI NON CORRENTI	6.157.668	6.383.278	2.806.135
L	OBBLIGAZIONI EMESSE	-	-	-
M	ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	-	-	-
N	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	6.157.668	6.383.278	2.806.135
O	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	6.986.320	7.202.054	3.610.175

Come si può notare anche la posizione di indebitamento dell'azienda risulta essere stabile rispetto allo scorso anno.

### Informazioni su ambiente e personale

La Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e d'igiene sul posto di lavoro. Vista la natura dell'attività svolta dalla Società, non esiste un particolare impatto ambientale, né reale né probabile. Al fine di migliorare ulteriormente il rispetto dell'ambiente in ambito lavorativo, la Società sta perseguendo una politica "no-paper", che implica la riduzione dell'utilizzo interno di carta.

### Esposizione ai rischi operativo, di mercato, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto, Le precisiamo quanto segue:

#### A) Rischio operativo

Per rischio operativo s'intende il rischio di subire perdite finanziarie a causa di inadeguati processi interni, di errori umani, di carenze dei sistemi tecnologici oppure causati da eventi esterni.

Nel processo di presidio e gestione dei rischi operativi sono state valorizzate e diversificate quelle strutture organizzative che hanno un ruolo decisivo all'interno della società, attualmente accentrate sulla società controllante:

- Amministrazione: che definisce, formalizza e proceduralizza le attività in modo da massimizzare l'efficienza aziendale complessiva e garantire un alto ed adeguato livello di controllo;

- L'Information Technology: la cui *mission* è di garantire un costante ed adeguato livello di servizio e di sicurezza per quanto riguarda le infrastrutture di rete, gli apparati *hardware*, i *software*, i sistemi di protezione ed autorizzazione; le procedure obbligatorie di *disaster recovery*.

Al fine di gestire i rischi operativi sono stati aggiornati e redatti nuovi regolamenti dei processi e procedimenti operativi aziendali. Inoltre è stato istituito un primo sistema di limiti operativi per ciascuna funzione, in modo tale da gestire in maniera maggiormente efficiente i Profit & Loss di ciascuna funzione. Il sistema sarà oggetto di futuro adeguamento alla realtà aziendale anche attraverso la regolamentazione del processo strategico. A livello organizzativo l'azienda è stata opportunamente strutturata in funzioni attraverso apposite modifiche dell'assetto organizzativo e sono state assegnate le responsabilità per ciascuna funzione e processo; in merito si sottolinea che sono stati attivati nuovi contratti di esternalizzazione di funzioni operative importanti con alcune società del gruppo.

La Società adotta il metodo base (B.I.A. – Basic Indicator Approach) al fine di valutare suddetto rischio.

#### **B) Rischio di mercato**

L'aumento dei prezzi sul mercato dovuto all'avvento dei fondi d'investimento internazionali non ha, per il momento, preoccupato e riguardato la società AT NPL'S SPA, sul versante delle attività di *special servicing*. Il motivo è legato al fatto che il settore è notoriamente anticongiunturale.

Va però segnalato che la società valuta che, se da un lato aumenteranno le possibilità di acquisti di portafogli in sofferenza, dato il crescente livello medio d'insolvenza, dall'altro il rischio oggettivo d'impovertimento del Paese potrebbe riflettersi in un aumento delle difficoltà di incasso sul debitore ed il conseguente aumento delle dilazioni di pagamento.

Eventuali variazioni dei tassi di interesse o di cambio sortirebbero effetti minimi sul Conto Economico e sul Patrimonio Netto, in quanto l'aumento dei tassi potrebbe solamente riflettersi sugli oneri finanziari relativi all'esposizione bancaria a breve.

La società non effettua acquisti sui mercati esteri.

La Società, con riferimento a tale famiglia di rischio, non risulta pertanto essere esposta alle variazioni dei tassi di mercato in quanto non possiede un portafoglio di negoziazione.

#### **C) Rischio di credito**

La particolare attività svolta da AT NPL'S SPA, che opera nello specifico settore dei crediti di difficile esigibilità (acquistati ad un valore inferiore al nominale), comporta che il profilo di "rischio di credito" s'identifichi quasi esclusivamente in relazione:

- alla percentuale di rendimento (incasso) dei crediti rispetto al loro valore nominale;
- ai tempi di incasso.

La massima esposizione al rischio di credito è commisurabile al valore contabile dei crediti iscritti in bilancio, non esistendo ulteriori profili di rischio di credito legati, ad esempio, alla concessione di garanzie finanziarie o all'assunzione di impegni diversi da quelli legati all'acquisto dei crediti.

Al fine di assicurare un sempre più efficiente controllo delle operazioni poste in essere, orientato all'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto verso una clientela di elevato standing, la società ha effettuato importanti investimenti nei sistemi informativi gestionali implementando il calcolo delle provvigioni automatico che ha permesso di ottimizzare i costi interni, con adozione di soluzioni e procedure idonee a gestire questa particolare area di business.

Le attività della società non evidenziano problematiche attinenti al rischio di credito in quanto nel bilancio di esercizio sono esposti esclusivamente rapporti nei confronti di:

- Advancing Trade SpA, per quanto riguarda i crediti verso clienti;
- Istituti di Credito, la cui solvenza non presenta per definizione alcun rischio;
- Enti Finanziari e Clienti, i quali sono stati esaminati e sottoposti ad un'accurata valutazione, in considerazione dell'effettiva possibilità di recupero.

Con riferimento ai rischi di credito degli strumenti finanziari non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni che configurano un rischio (es. assegni bancari e titoli), in funzione dell'attenta politica di selezione condotta dall'azienda nell'accettare tali forme di pagamento.

Con riferimento ai crediti non performing acquistati, il rischio di credito deriva dalla combinazione tra la probabilità che la controparte sia impossibilitata a ripagare il debito (Risk of Default) e la severità della perdita imputabile in bilancio in caso di default della controparte (Risk of Recovery).

La gestione e la mitigazione del rischio di credito con riferimento ai portafogli di crediti non performing gestiti è attuata attraverso le procedure aziendali di valutazione e recupero che costituiscono l'attività principale della Società. Nello specifico i processi di due diligence, business planning, phone collection, street collection e gestione legale sono strutturati in modo tale da consentire alla Società di effettuare acquisti di crediti essendo a conoscenza del rischio di perdita proveniente dal protrarsi delle inadempienze dei debitori acquisiti, nonché di procedere al recupero delle predette esposizioni secondo le modalità maggiormente efficaci ed efficienti.

Ai fini della valutazione di tale rischio la Società ha adottato la metodologia standardizzata.

#### **D) Rischio di cambio**

La società non presenta particolari problemi legati al mercato che possano ricondursi al tasso di interesse o al tasso di cambio, in quanto nelle operazioni che si svolgono con l'estero, è utilizzata la moneta unica dell'Euro.

Inoltre non viene utilizzato nessun tasso di interesse nella gestione ordinaria al di fuori di quelli adottati dal sistema bancario nazionale per le proprie transazioni.



## Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Le precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti Finanziari	Politiche di Gestione del Rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni e titoli	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori cui viene concessa la possibilità di pagare a mezzo assegno/titolo
Denaro e valori di cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

## Analisi dei fattori che influenzano la redditività

Nel corso del 2019 la società AT NPL'S SPA ha mantenuto il proprio modello gestionale, concentrandosi principalmente sull'acquisto di portafogli di proprietà e cercando di sondare il terreno per acquisire anche nuovi contratti di servicing.

In sintesi abbiamo estrapolato serie storiche più puntuali per far fronte ai grossi progetti di cessione in corso sul mercato.

Nello specifico, il modello è stato riassetato per garantire non solo continuità del business ma anche la propria redditività.

I target operativi finalizzati a mantenere/incrementare tale redditività sono successivamente descritti, suddividendo l'approccio per linee di *business*.

Nello specifico è stato riorganizzato lo staff interno per procedere ad effettuare più controlli approfonditi. È stata istituita una *task force ad hoc* finalizzata ad una valutazione analitica di posizioni da destinare a futura attività legale o ad essa collegata (cessione del quinto in particolare) non essendo per determinate posizioni più conveniente la via stragiudiziale.

Di seguito un riepilogo dei volumi rilevanti all'attività di AT NPL's SpA:

- *Asset in servicing* – c/terzi presso AT NPL'S SpA: tali *asset* ammontano a circa Euro 578 milioni cui corrispondono circa 65.000.pratiche;
- *Nuovi acquisti*: la società ha effettuato nell'anno 2019 acquisti per un totale di GBV di Euro

- *Advisory*: il 2019 ha evidenziato un calo delle attività di *advisory* rispetto all'anno precedente anche se alcune attività di due diligence sono state comunque svolte al fine di mantenere rapporti con i clienti anche in ottica di possibili investimenti futuri e nuove opportunità.

### **Privacy informatica**

Con riferimento alle novità portate dal Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR") ed alle modifiche al D.Lgs. 196/2003 apportate con il provvedimento attuativo di cui al D.Lgs. 101/2018, si rappresenta che la società ha intrapreso un processo di adeguamento alle citate disposizioni, che ha impattato in maniera trasversale su tutte le funzioni aziendali. Si è provveduto ad adeguare la documentazione aziendale (i.e. nomine, informative, clausole privacy all'interno di contratti di servizi, ecc.) ed a implementare misure nuove al fine di garantire un sempre più elevato livello di sicurezza contro i rischi derivanti dalla tipologia di trattamento dei dati svolto dalla società. Tali interventi si sono sostanziati, da un lato nel rafforzamento delle misure di sicurezza cd fisiche (ad esempio mediante acquisto di nuovi armadi a serratura e mediante l'adozione di policy aziendali sempre più stringenti); dall'altro lato nell'adozione di misure informatiche tese a salvaguardare l'infrastruttura informatica dai sempre più frequenti attacchi hacker. La società ha inoltre deliberato l'acquisto di software cd di "Data Loss Prevention", nonché idonei ad indentificare e, nel contempo, gestire eventuali situazioni di data breach.

Da ultimo si specifica che sono state svolte e verranno ribadite sessioni formative in ambito privacy tenute da formatori qualificati.



**Sedi secondarie**

La società non ha sedi secondarie.

Bergamo, 31 Marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il legale Rappresentante

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long vertical stroke extending downwards.



## **BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2019**

*Sede Legale VIA DANIELE PESENTI, 16 ALZANO LOMBARDO  
Iscritta al Registro Imprese di BERGAMO - C.F. e n. Iscrizione 03442970160*

*Capitale Sociale 6.627.000 I.V.*

*(Società Unipersonale soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di " Advancing Trade S.p.a. " con sede in Alzano Lombardo, via Daniele Pesenti, n. 16 Codice fiscale 01647260163)*

A handwritten signature or mark in black ink, consisting of a long vertical stroke on the right side and a wavy horizontal stroke at the bottom.

## PROSPETTI CONTABILI

Stato Patrimoniale - Attivo			
Ref. Nota	(valori espressi in euro)	31.12.2019	31.12.2018
<b>10</b>	<b>Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>3.748</b>	<b>1.044</b>
<b>20</b>	<b>Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico</b>	<b>946.653</b>	<b>-</b>
	c) altre att. Fin. obbligatoriamente valutate al fair value	946.653	-
<b>40</b>	<b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>15.509.177</b>	<b>15.572.638</b>
	a) Crediti verso banche	326.079	115.510
	c) Crediti verso clientela	15.183.097	15.457.128
<b>80</b>	<b>Attività materiali</b>	<b>32.347</b>	<b>39.973</b>
<b>90</b>	<b>Attività immateriali</b>	<b>398.076</b>	<b>815.909</b>
<b>100</b>	<b>Attività fiscali</b>	<b>145.363</b>	<b>185.423</b>
	a) correnti	59.819	84.076
	b) anticipate	85.544	101.348
<b>120</b>	<b>Altre attività</b>	<b>502.721</b>	<b>434.144</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>17.538.086</b>	<b>17.049.132</b>

Stato Patrimoniale - Passivo			
Ref. Nota	(valori espressi in euro)	31.12.2019	31.12.2018
<b>10</b>	<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>7.407.239</b>	<b>7.397.386</b>
	a) debiti	7.407.239	7.397.386
<b>60</b>	<b>Passività fiscali</b>	<b>151.616</b>	<b>148.664</b>
	a) correnti	151.616	148.664
<b>80</b>	<b>Altre passività</b>	<b>1.771.318</b>	<b>1.474.778</b>
<b>90</b>	<b>Trattamento di fine rapporto del personale</b>	<b>171.354</b>	<b>191.600</b>
<b>110</b>	<b>Capitale</b>	<b>6.627.000</b>	<b>6.627.000</b>
<b>150</b>	<b>Riserve</b>	<b>1.230.492</b>	<b>976.792</b>
<b>160</b>	<b>Riserve da valutazione</b>	<b>- 33.531</b>	<b>- 20.763</b>
<b>170</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>212.599</b>	<b>253.675</b>
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>		<b>17.538.086</b>	<b>17.049.132</b>

Prospetto di Conto Economico AT NPLS				
Ref. Nota	(valori espressi in euro)	31.12.2019	31.12.2018	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	325.868	160	
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 111.436	- 71.015	
30	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>214.432</b>	<b>- 70.854</b>	
40	Commissioni attive	3.617.893	5.154.366	
50	Commissioni passive	- 399.978	- 483.093	
60	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>3.217.915</b>	<b>4.671.273</b>	
110	Risultato netto delle altre att. e pass. Fin. valutate al fair value con impatto a conto economico	946.653	-	
	b) Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	946.653	-	
120	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>4.379.000</b>	<b>4.600.419</b>	
130	Rettifiche/riprese di valore nette per per rischio di credito:	22.326	709.443	
	a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.326	709.443	
150	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>4.401.326</b>	<b>5.309.862</b>	
160	Spese amministrative	- 3.536.305	- 4.444.202	
	a) spese per il personale	- 1.185.959	- 1.033.569	
	b) altre spese amministrative	- 2.350.346	- 3.410.633	
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 18.834	- 7.574	
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 437.833	- 418.824	
200	Altri proventi e oneri di gestione	- 27.452	- 10.069	
210	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>- 4.020.424</b>	<b>- 4.880.669</b>	
260	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>380.902</b>	<b>429.193</b>	
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 168.304	- 175.518	
280	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>212.599</b>	<b>253.675</b>	
300	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>212.599</b>	<b>253.675</b>	
Prospetto di Redditività complessiva AT NPLS				
Ref. Nota	(valori espressi in euro)	31.12.2019	31.12.2018	
10.	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>212.599</b>	<b>253.675</b>	
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
70.	Piani a benefici definiti	- 12.743	- 17.061	
180.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+70)</b>	<b>199.855</b>	<b>236.614</b>	

Rendiconto finanziario AT NPL'S			
ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2019	31.12.2018	
<b>1. GESTIONE</b>	<b>837.569</b>	<b>680.073</b>	
-interessi attivi incassati	325.868	160	
-interessi passivi pagati	- 111.436	71.015	
-dividendi e proventi simili			
-commissioni nette	3.217.915	4.671.273	
-spese per il personale	- 1.185.959	1.033.569	
-altri costi	- 2.355.472	2.711.259	
-altri ricavi	946.653		
-imposte e tasse	- -	175.518	
-costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e la netto dell'effetto fiscale			
<b>LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>- 921.960</b>	<b>- 2.180.712</b>	
-attività finanziarie detenute per la negoziazione			
-attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
-altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al <i>fair value</i>	- 946.653		
-attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva			
-attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	64.771	2.190.925	
-altre attività	- 40.078	10.213	
<b>LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>118.303</b>	<b>1.882.042</b>	
-passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.618	3.582.569	
- passività finanziarie di negoziazione			
-passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
-altre passività	109.684	1.700.526	
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>33.911</b>	<b>381.403</b>	
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
<b>1. LIQUIDITA' GENERATA DA</b>			
-vendite di partecipazioni			
-dividendi incassati su partecipazioni			
-vendite di attività materiali			
-vendite di attività immateriali			
-vendite di rami d'azienda			
<b>2.LIQUIDITA' ASSORBITA DA</b>	<b>- 31.208</b>	<b>- 380.836</b>	
-acquisti di partecipazioni			
-acquisti di attività materiali	- 11.208	45.707	
-acquisti di attività immateriali	- 20.000	335.129	
-acquisti di rami d'azienda			
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>- 31.208</b>	<b>- 380.836</b>	
<b>C.ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>			
-emissione/acquisti di azioni proprie			
-emissione/acquisto di strumenti di capitale			
-distribuzione dividendi e altre finalità			
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ESERCIZIO</b>	<b>2.703</b>	<b>568</b>	
<b>RICONCILIAZIONE</b>			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.044	476	
Liquidità totale netta generata/assorbita dall'esercizio	2.703	568	
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>3.748</b>	<b>1.044</b>	



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2019													
Variazioni PN	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2019	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva dell'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Var strumenti di capitale	Altre var		
Capitale	6.627.000		6.627.000										6.627.000
Sovraprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	976.792		976.792	253.675									1.230.467
b) altre	-												-
Riserve da valutazione	- 20.763		- 20.763									- 12.743	- 33.506
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utili (perdita) di esercizio	253.675		253.675	- 253.675								212.599	212.599
<b>Patrimonio netto</b>	<b>7.836.704</b>	<b>-</b>	<b>7.836.704</b>	<b>-</b>								<b>199.856</b>	<b>8.036.560</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2018													
Variazioni PN	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2018	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva dell'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Var strumenti di capitale	Altre var		
Capitale	6.627.000		6.627.000										6.627.000
Sovraprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	616.386	-25,16	616.361	360.431									976.792
b) altre													-
Riserve da valutazione	- 3.702		- 3.702									- 17.061	- 20.763
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utili (perdita) di esercizio	360.431		360.431	- 360.431								253.675	253.675
<b>Patrimonio netto</b>	<b>7.600.115</b>	<b>- 25,16</b>	<b>7.600.115</b>	<b>-</b>								<b>236.614</b>	<b>7.836.704</b>

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019**

### **1. PREMESSA**

Signori azionisti,

la presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) PARTE A – POLITICHE CONTABILI
- 2) PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
- 3) PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
- 4) PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### **2. PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

#### **A.1) Parte Generale**

AT NPL'S S.p.A. (di seguito anche "la Società") opera nel settore della gestione e dell'acquisto dei crediti *non performing* ed è attiva in Italia. La Società ha forma giuridica di società per azioni ed è registrata presso il registro delle imprese di Bergamo con sede legale in Alzano Lombardo via Daniele Pesenti, 16. L'entità controllante si identifica in Advancing Trade S.p.A. con sede legale in Alzano Lombardo via Daniele Pesenti, 16.

La società risulta iscritta presso l'Elenco Generale ex art. 106 TUB n. iscrizione 41547.

#### ***Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali***

Il bilancio di AT Npl's SpA è redatto in conformità ai Principi Contabili IAS/IFRS, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), e alle relative interpretazioni emanate dall'IFRS Interpretations Committee, omologate dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 Dicembre 2019 in applicazione del Decreto Legislativo 38/2005 e conformemente al Regolamento Comunitario 1606/2002. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei Principi Contabili IAS/IFRS.



## **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato predisposto sulla base degli schemi contabili previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 - "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario redatto con il metodo indiretto e dalla nota integrativa.

Il Bilancio è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il Bilancio di AT NPL's SpA è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale con l'intento di presentare la veritiera e corretta situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico ed i flussi finanziari al 31 dicembre 2019 nel rispetto del principio della competenza economica e della coerente presentazione e classificazione delle voci di bilancio.

Sebbene in presenza di uno scenario economico ancora incerto nelle prospettive future, la valutazione congiunta della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale, attuale e storica della Società, le linee evolutive, il modello di business del gruppo ed i rischi cui l'attività è esposta come riportati in relazione sulla gestione, induce a ritenere che non vi debbano essere incertezze circa la capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un futuro prevedibile.

Nella redazione del bilancio non sono state utilizzate stime che ragionevolmente possano presentare il rischio di dar luogo, entro l'esercizio successivo, a significative rettifiche di valori contabili di attività e passività riportate nel bilancio stesso. La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data di redazione.

Il presente bilancio è redatto in Euro, moneta corrente nell'economia in cui opera. Tutti i valori indicati nei prospetti contabili, se non diversamente specificato, sono esposti in unità di Euro.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione del presente bilancio sono quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, integrati con i principi contabili omologati dall'Unione Europea applicabili a partire dal 1° gennaio 2019, con particolare riferimento al principio contabile "IFRS 16 - Leasing".

Il nuovo standard contabile IFRS 16 disciplina i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing e ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "Leasing" e le sue interpretazioni, l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC 15 "Leasing operativo – Incentivi" e il SIC 27 "Valutare la sostanza delle operazioni che coinvolgono la forma legale di un leasing". Il nuovo principio contabile introduce significative modifiche alla contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore, mentre non

prevede modifiche significative per i locatori. L'applicazione del principio non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.

In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "*Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)*". L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain*

*tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "*Prepayment Features with Negative Compensation*". Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.

### ***Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio***

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio. Si sottolinea, peraltro, nel primo trimestre 2020 la Società ha subito, a seguito di quanto descritto, una parziale riduzione dei ricavi, per far fronte alla quale, senza che questo abbia generato incertezze in tema di continuità aziendale, si è deciso di far ricorso a misure straordinarie quali la cassa Integrazione temporanea, la sospensione di alcuni operatori impiegati presso il call center e di tutti i costi non strettamente necessari all'attività ordinaria.

### ***Sezione 4 - Altri aspetti***

#### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio



e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti;
- la determinazione delle variabili sottostanti la valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value ed al costo ammortizzato;
- la quantificazione dei fondi del personale;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita.

La descrizione delle politiche contabili applicate sulle principali voci di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa. Non si rilevano ulteriori aspetti da segnalare.

## **A.2) Parte relativa alle principali voci di bilancio**

Di seguito sono esposti i principali principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2019.

In particolare sono stati riportati i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione delle principali voci di bilancio e, laddove necessario, i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

### ***Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico – Voce 20***

#### **Criteri di classificazione**

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie gestite con l'obiettivo di realizzare flussi finanziari principalmente mediante la vendita delle attività e i cui flussi finanziari contrattuali non siano esclusivamente rappresentati da pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire (titoli di capitale, titoli di debito e quote di OICR). In particolare la categoria in esame ricomprende le seguenti sottocategorie: - attività finanziarie di negoziazione: ricomprendono attività finanziarie acquisite principalmente al fine di essere vendute a breve termine e derivati non designati quali strumenti di copertura ed efficaci (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e derivati) - attività finanziarie designate al fair value: attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value su basi volontarie al fine di eliminare o ridurre significativamente un'incoerenza nella



valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come «asimmetria contabile») che altrimenti risulterebbe dalla valutazione delle attività su basi diverse (titoli di debito e finanziamenti); - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: attività finanziarie non detenute con finalità di negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR). Sono infine incluse in questa voce le interessenze azionarie non qualificabili come di controllo, collegamento o di controllo congiunto. Quando, e solo quando, si modifichi il modello di business adottato per la gestione delle attività finanziarie è possibile effettuare riclassifiche in altre categorie previste dall'IFRS 9. La riclassifica avviene prospetticamente a partire dalla data di riclassificazione.

### **Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione**

#### **Iscrizione iniziale**

Al momento della rilevazione iniziale l'attività è valutata al suo fair value, normalmente coincidente con il costo, più o meno i costi o proventi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività.

#### **Valutazione successiva e rilevazione delle componenti reddituali**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in oggetto sono valorizzate al fair value e gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono rilevati nel conto economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi) e l'ultimo valore quota calcolato e reso disponibile al pubblico per le parti di OICR.

#### **Cancellazione**

Tali attività vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse, o quando vengono cedute trasferendo tutti o sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

### ***Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40***

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene al loro fair value. I crediti *non performing* nonché i crediti commerciali sono rilevati nell'attivo patrimoniale al momento del perfezionamento dell'atto di acquisto da terzi, ossia quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario, al loro *fair value*, comprensivo dei costi e dei ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione dell'attività finanziaria. In particolare per i crediti *non performing*, all'atto dell'acquisto a condizioni di significativo sconto rispetto al valore nominale, trattandosi di crediti deteriorati sono iscritti al prezzo pagato che corrisponde al fair value dell'attività finanziaria acquisita.



### **Criteri di classificazione**

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotate in un mercato attivo. Essi si originano quando la società fornisce beni e servizi direttamente al debitore senza che vi sia l'intenzione di negoziare il relativo credito sorto. In questa categoria sono quindi compresi gli impieghi con banche, anche sotto forma di deposito di conto corrente, le operazioni di pronti contro termine ed i crediti per servizi resi. La voce è costituita dai crediti verso enti creditizi, crediti verso enti finanziari, crediti *non performing* oggetto di gestione nell'ambito dello svolgimento della propria attività core ed infine da crediti verso la clientela derivanti dall'attività di servicing.

### **Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali**

I crediti *non performing* sono valutati al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi futuri di recupero del credito. Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata rende trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione.

Il tasso di interesse effettivo viene determinato in fase di prima iscrizione del credito sulla base della miglior stima dei flussi di cassa attesi (flussi previsti di recupero e tempi di recupero) risultati dalle informazioni disponibili alla data di acquisizione dei portafogli crediti *non performing*. Il tasso di interesse effettivo viene individuato come il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa attesi, per capitale ed interessi, al valore di prima iscrizione.

I crediti sono oggetto di un sistematico processo di valutazione ed il relativo valore di carico viene rettificato o ripreso ove, alla data di valutazione, sia stimata una variazione dei flussi di cassa attesi; in presenza di flussi di cassa attesi diversi dai flussi di cassa previsionali, si genera un effetto di aggiustamento del valore del credito.

Il processo per la determinazione delle perdite di valore, si realizza attraverso una fase diretta alla misurazione della perdita di valore dei singoli crediti "*non performing*" (valutazioni individuali) mediante individuazione delle posizioni per le quali la stima della recuperabilità dei flussi di cassa attesi rispetto al valore contabile è pari a zero.

La rettifica di valore sui crediti è determinata come differenza tra il valore contabile del credito al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale, determinato sulla base del tasso di interesse effettivo originario, dei flussi di cassa attesi.

Nella determinazione del valore di recupero dei crediti viene tenuto conto anche delle eventuali garanzie reali e personali esistenti a presidio degli stessi.

Alla voce 130 a) "Rettifiche/ripresе di valore nette per rischio di credito" sono iscritte le riduzioni di valore ed i recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati.



### **Criteri di cancellazione:**

I crediti sono cancellati quando i flussi dell'attività finanziaria sono stati incassati e quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività. L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è incassato, considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente a rettifiche di valore e sono rilevate in riduzione della quota capitale del credito. Recupero di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della voce rettifiche di valore nette su crediti.

### **Attività materiali – Voce 80**

#### **Criteri di iscrizione**

Sono definite come ad uso funzionale le attività materiali che hanno consistenza fisica e sono detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico; le spese di manutenzione straordinaria, da cui sono attesi benefici economici futuri, vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

#### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono mobili, arredi e macchine ufficio elettroniche ed in generale i beni di uso durevole detenuti per essere utilizzati nella gestione operativa per la fornitura di servizi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

#### **Criteri di valutazione**

Tutte le attività materiali di durata limitata sono valutate al costo al netto delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite di valore. La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata limitata comporta la sistematica imputazione al conto economico di quote dei costi determinate in funzione della residua durata economica di tali beni:

a) la durata dei piani di ammortamento corrisponde all'arco temporale compreso tra il momento in cui i beni sono disponibili per l'uso e quello previsto per la cessazione del loro impiego. Le spese di ristrutturazione di immobili di terzi presi in affitto vengono ammortizzate nel più breve periodo tra quello in cui le migliori

possono essere utilizzate e quello di durata residua della locazione;

- b) i piani di ammortamento adottati sono a quote costanti;
- c) periodicamente viene accertato se sono intervenuti mutamenti sostanziali nelle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento.

La Società procede all'ammortamento in base alle seguenti vite residue:

- a. mobili, arredi e attrezzature: 9 anni
- b. macchine ufficio elettroniche: 5 anni
- c. automezzi: 4 anni.

Ad ogni chiusura di bilancio, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e il valore recuperabile dell'attività, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro dismissione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

#### ***Attività immateriali – Voce 90***

#### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione, avviene al costo, al momento in cui sussiste una sufficiente garanzia che la società riceverà i benefici economici riferibili all'attività ed il costo può essere misurato in maniera attendibile. Il costo comprende, oltre al prezzo di acquisto, anche gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla predisposizione dell'utilizzo dell'attività.

Le attività immateriali sono costituite prevalentemente da software applicativo e da spese di sviluppo su specifici progetti aziendali con utilità futura.

Qualora le attività immateriali facciano riferimento a costi di sviluppo per progetti specifici saranno rilevate nel momento in cui sarà accettata la proposta di lavorazione della commessa. In particolare, avranno il requisito della capitalizzabilità le seguenti tipologie di costo: costi del personale direttamente impegnato nelle fasi di ricerca e sviluppo e imputabili all'acquisizione dell'attività e alla lavorazione della stessa; costi dei materiali e dei servizi impiegati nelle fasi di ricerca e sviluppo; ammortamenti di immobili, impianti e macchinari, nella misura in cui tali beni sono impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo; eventuali costi indiretti, diversi dai costi e dalle spese generali ed amministrativi, relativi alle attività di ricerca e sviluppo.

### **Criteri di classificazione**

Nella presente voce sono inseriti i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale di durata illimitata o limitata.

### **Criteri di valutazione**

Ad ogni data di riferimento, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività immateriale. L'ammontare dell'eventuale perdita di valore, contabilizzata a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno determinato la perdita è necessario rilevare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati, in assenza di rettifiche di valore. Ai fini dell'ammortamento la vita residua utile per il software è pari a tre anni mentre per le spese di sviluppo si considera la vita utile prevista del relativo progetto aziendale. Nel caso di attività immateriali derivanti da costi di sviluppo, esse sono valutate in relazione alla durata del contratto sottoscritto con il cliente e conseguentemente ammortizzate su tale periodo. Qualora le attività relative alla ricerca e allo sviluppo di nuovi progetti non dovessero concorrere all'acquisizione di un contratto e di conseguenza realizzarsi, i costi relativi saranno imputati a conto economico quando sostenuti.

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione oppure qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti lungo il corso della presumibile vita utile.

### ***Attività e Passività Fiscali – Voce 100, Voce 60***

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni tributarie in vigore e tenendo conto degli effetti derivanti dall'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale. Le imposte sono calcolate applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili e imponibili tra i valori contabili di un'attività o di una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando le aliquote d'imposta vigenti negli esercizi in cui si prevede si riverseranno le suddette differenze.

L'iscrizione di imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile ovvero quando si prevede possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali tali da permettere il recupero di tali imposte.

Le imposte differite passive sono iscritte anche qualora vi siano scarse o remote possibilità che insorga in futuro il relativo debito, secondo quanto disposto dallo IAS 12.

L'adesione, da parte della società all'istituto del consolidato nazionale fiscale redatto dalla capogruppo Advancing Trade SpA, determina che gli importi emergenti a titolo di debito o credito, ai fini IRES, vengano iscritti, rispettivamente tra i Crediti o i Debiti verso la controllante.

### ***Altre attività – Voce 120***

In tale voce sono comprese le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Le altre attività sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

### ***Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10***

#### **Criteri di classificazione**

I debiti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari ed includono le passività finanziarie derivanti dai rapporti commerciali e dagli scoperti di c/c.

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione del debito avviene all'atto della ricezione delle somme e dell'obbligo a pagare il corrispettivo comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili. Alla data della prima iscrizione sono rilevati al fair value che, di norma, corrisponde al corrispettivo da pagare, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

#### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

I debiti sono valutati al costo storico e non vengono aggiornati, in quanto l'effetto dell'aggiornamento risulterebbe irrilevante, essendo totalmente a breve termine.

#### **Criteri di cancellazione**

I debiti sono rimossi dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta o scaduta.



## **Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90**

### **Criteri di iscrizione e classificazione**

In base allo IAS 19, il Trattamento di Fine Rapporto del Personale si configura come un piano a *benefici definiti*.

Per valore attuale medio di un'obbligazione a benefici definiti si intende il valore attuale degli oneri futuri previsti come i pagamenti necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

### **Criteri di valutazione**

L'obbligazione è determinata attraverso il metodo del "Credito Unitario" che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale.

A seguito del cambio normativo dettato dalla Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296/2006) che ha anticipato al primo gennaio 2007 l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 252/2005, il quale disciplina le forme di previdenza per l'erogazione dei trattamenti pensionistici complementari e che prevede la possibilità di destinare alle forme di previdenza complementare il TFR maturando, o nel caso in cui si opti di lasciarlo in azienda, di destinarlo al Fondo di Tesoreria Inps per coloro che lavorano in un'azienda con almeno 50 dipendenti, la valutazione attuariale della passività connessa all'erogazione del TFR è stata effettuata valutando ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda. In base alle disposizioni del Principio Contabile Internazionale IAS 19 riguardanti la specifica situazione, l'obbligazione relativa al TFR maturato è stata valutata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato, comportando un costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente nullo. Ciò in quanto il futuro TFR maturando viene destinato ad una forma pensionistica complementare e al Fondo di Tesoreria INPS in dipendenza delle opzioni esercitate dal lavoratore dipendente entro il 30 giugno 2007.

I criteri di valutazione possono essere riassunti nei seguenti punti:

- proiezione per ciascun dipendente in essere alla data di valutazione del TFR maturato fino all'epoca stimata del pensionamento;
- determinazione per ciascun dipendente in essere alla data di valutazione e per ciascun anno fino all'epoca stimata del pensionamento, dei pagamenti probabilizzati del TFR che dovranno essere utilizzati dalla Società a cui appartiene il dipendente in caso di licenziamento, richieste di anticipo, dimissioni volontarie, invalidità, morte e pensionamento;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato

scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso di interesse pari al 3% e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

In base allo IAS 19 *revised*, a partire dall'esercizio 2013, per i piani a benefici definiti, la contabilizzazione degli utili/perdite attuariali è inclusa, al netto degli effetti fiscali, nel computo delle passività nette verso i dipendenti in contropartita di una posta del patrimonio netto (*Other Comprehensive Income*), da esporre nel prospetto della redditività complessiva del periodo.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i Costi del Personale (voce 110. Spese amministrative) come l'ammontare netto dei contributi versati, dei contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e degli interessi maturati.

#### **Criteri di iscrizione e valutazione delle componenti reddituali**

Il riconoscimento dei ricavi avviene attraverso le seguenti fasi:

- identificazione del contratto (o dei contratti) con il cliente;
- individuazione delle obbligazioni di fare (o "*performance obligations*");
- determinazione del prezzo della transazione: il prezzo della transazione è l'importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei servizi promessi;
- ripartizione del prezzo dell'operazione tra le "*performance obligations*" del contratto;
- riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della "*performance obligation*".

Specificatamente i ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando è adempiuta l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso ("*at a point in time*"), o
- nel corso del tempo, a mano a mano che è adempiuta l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso ("*over time*").

Le commissioni sono generalmente contabilizzate per competenza sulla base dell'erogazione del tipo di servizio; in particolare le commissioni di gestione e le altre commissioni relative a servizi di consulenza sono contabilizzate sulla base di quanto previsto dai relativi contratti e comunque utilizzando un arco temporale che riflette la durata della prestazione dei servizi sottostanti. Le plusvalenze sono calcolate sulle singole posizioni creditorie. Stante l'incertezza del momento della riscossione e della misura del loro riconoscimento, le plusvalenze confluiscono a conto economico nel momento dell'effettivo incasso.

I costi sono rilevati a conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi, sono rilevati immediatamente nel conto economico.

### **A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

Non ci sono stati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie nel 2019.

### **A.4 Informativa sul fair value – Informativa di natura qualitativa**

La presente sezione comprende l'informativa sul fair value così come richiesta dall'IFRS13.

#### ***A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati***

Per le attività a vista o con scadenza nel breve periodo o indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value*. Vi rientrano tutti i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività. Con riferimento al Livello 3 e relativamente ai crediti NPL, questo approccio prevede che la valutazione dello strumento finanziario venga condotta utilizzando un modello di *pricing* basato su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei *cash flows* futuri, eventualmente condizionati da eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica di lavorazione dei portafogli. Per quanto concerne l'informativa relativa ai crediti *Non performing*, considerata la natura degli stessi ed essendo valutati attraverso il metodo del costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo, il valore contabile rappresentato in bilancio prevede una classificazione di *fair value* a Livello 3. L'attribuzione dei livelli di fair value è funzione dell'osservabilità dei parametri utilizzati nelle misurazioni.

#### ***A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni***

Con riferimento al processo di valutazione implementato dalla società si faccia riferimento a quanto esposto nel paragrafo precedente. Si precisa che in assenza di attività/passività valutate al *fair value* su base ricorrente, non sono dovute le informazioni previste dall'IFRS 13, paragrafo 93, lettera h.

#### ***A.4.3 Gerarchia del fair value***

In accordo con le disposizioni contenute nei principi IFRS 7 e IFRS 13, la società classifica le valutazioni al *fair value* delle proprie attività e passività finanziarie sulla base di una gerarchia del *fair value* funzionale alla significatività e al grado di osservabilità degli input utilizzati ai fini della valutazione.

Sono previsti tre livelli:

Livello 1 (input osservabili): il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi quotati osservati su mercati attivi per attività e passività identiche cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

Livello 2 (input osservabili): il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di input diversi dai prezzi di mercato già inclusi nel Livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività, direttamente o indirettamente. Gli input sono considerati osservabili se sono sviluppati sulla base di informazioni disponibili al mercato riguardanti

eventi o transazioni correnti e riflettono le assunzioni che le controparti di mercato utilizzerebbero per valutare l'attività o la passività.

Livello 3 (input non osservabili): il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a input diversi da quelli inclusi nel Livello 1 e nel Livello 2, non direttamente osservabili sul mercato per la valutazione dell'attività o della passività, o utilizzati nella determinazione degli aggiustamenti significativi al fair value. Gli input non osservabili devono comunque riflettere le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività o passività, incluse le assunzioni sul rischio. Quando il fair value è misurato direttamente utilizzando un prezzo osservabile e quotato in un mercato attivo, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 1. Quando il fair value deve essere misurato attraverso un comparable approach o attraverso l'utilizzo di un modello di pricing, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 2 o il Livello 3, a seconda dell'osservabilità di tutti gli input significativi utilizzati nella valutazione.

Nel corso dell'esercizio la società non ha detenuto attività finanziarie o emesso passività finanziarie misurate al *fair value*. Per tale motivo non è applicabile quanto indicato dall'IFRS 7 p.25 in merito alla *Fair value disclosures*.

#### **A.4.4 Altre informazioni**

L'IFRS 13 relativo alla valutazione al *fair value*, prevede al paragrafo 48, come richiamato poi ai successivi paragrafi 51 e 96, la facoltà di derogare ai criteri generali di valutazione nel caso di attività e passività finanziarie gestite cumulativamente sulla base della loro esposizione netta al rischio di mercato e al rischio di credito.

La Società non si avvale di detta facoltà, non rinvenendosi alcuna eccezione nelle proprie valutazioni.

L'IFRS 13 relativo alla valutazione al *fair value*, prevede infine al paragrafo 93 lettera i) che si debba dare evidenza di eventuali attività non finanziarie per le quali la relativa redditività si sia riscontrato essere stata difforme dal proprio massimo e miglior uso, indicandone le circostanze fattuali e relative ragioni.

La Società non possiede alcuna attività non finanziaria il cui massimo e miglior uso differisce dal suo uso corrente.

## A.4 Informativa sul fair value – Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	Totale 31/12/19				Totale 31/12/18			
	Valore di Bilancio	L1	L2	L3	Valore di Bilancio	L1	L2	L3
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>	<b>946.653</b>			<b>946.653</b>				
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione								
b) attività finanziarie designate al fair value								
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	946.653			946.653				
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>								
<b>3. Derivati di copertura</b>								
<b>4. Attività materiali</b>								
<b>5. Attività immateriali</b>								
<b>Totale</b>	<b>946.653</b>	-	-	<b>946.653</b>	-	-	-	-
<b>1. Passività Finanziarie detenute per la negoziazione</b>								
<b>2. Passività finanziarie designate al fair value</b>								
<b>3. Derivati di copertura</b>								
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

#### A.4.5.2/ A.4.5.3 Variazioni annue delle passività/attività valutate al fair value livello 3

Composizione	Attività Finanziarie al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui b) attività finanziarie designate al fair value	di cui c) attività finanziarie obbligatoriamente e valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-			-				
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.139.092</b>			<b>1.139.092</b>				
2.1 Acquisti	-			-				
2.2 Profitti imputati a:	1.139.092			1.139.092				
2.2.1 Conto Economico di cui plusvalenze	1.139.092			1.139.092				
2.2.2 Patrimonio Netto	-			-				
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-			-				
2.4 Altre variazioni in aumento	-			-				
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>192.439</b>			<b>192.439</b>				
3.1 Vendite	-			-				
3.2 Rimborso	-			-				
3.3 Perdite imputate a:	192.439			192.439				
3.3.1 Conto Economico di cui minusvalenze	192.439			192.439				
3.3.2 Patrimonio Netto	-			-				
3.4 Trasferimenti da altri livelli	-			-				
3.5 Altre variazioni in aumento	-			-				
<b>4. Rimanzanze finali</b>	<b>946.653</b>	-	-	<b>946.653</b>	-	-	-	-

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Composizione	Totale 31/12/19				Totale 31/12/18			
	Valore di Bilancio	L1	L2	L3	Valore di Bilancio	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.509.177			15.509.177	15.572.663			15.572.663
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento				-				
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>15.509.177</b>	-	-	<b>15.509.177</b>	<b>15.572.663</b>	-	-	<b>15.572.663</b>
1. Passività Finanziarie valutate al Costo ammortizzato	7.407.239			7.407.239	7.397.386			7.397.386
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>7.407.239</b>	-	-	<b>7.407.239</b>	<b>7.397.386</b>	-	-	<b>7.397.386</b>

Le variazioni intervenute tra il 31 dicembre 2018 e il 31 dicembre 2019 nel rapporto tra *fair value* e valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato riflettono da una parte l'affinamento delle ipotesi dei parametri utilizzati per la determinazione del fair value ai fini dell'informativa di bilancio e dall'altra l'evoluzione dei tassi di riferimento, del premio al rischio e delle probability of default osservate e/o connesse alle condizioni di mercato.

**A.5 Informativa sul CD "Day one profit/loss"**

La Società non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione nel C.D. "Day one profit/loss".

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione	31.12.2019	31.12.2018
1. Cassa	3.748	1.044
<b>Totale</b>	<b>3.748</b>	<b>1.044</b>

Nella presente voce sono rilevate le giacenze di cassa per un totale di Euro 3.748.

### Sezione 2- Attività Finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.6 - Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value : composizione merceologica

Composizione	Totale 31/12/19			Totale 31/12/18		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-			
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
<b>2. Titoli di capitale</b>						
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>						
<b>4. Finanziamenti</b>			946.653			
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri			946.653			
<b>Totale</b>			<b>946.653</b>			

La voce accoglie le attività finanziarie derivanti da attività di servicing per la gestione di crediti di due specifici progetti/portafogli che nell'esercizio in corso hanno raggiunto un livello di avanzamento di lavorazione da parte della Società che ha permesso la formalizzazione di un accordo (stragiudiziale o legale) e che ha reso, a fronte di costi di lavorazione già totalmente sostenuti, maturate le commissioni; la determinazione del fair value di rilevazione in bilancio deriva da un processo di stima, nel quale sono anche applicati criteri di attualizzazione dei flussi di cassa (per tener conto di un effettivo orizzonte temporale di incasso mediamente compreso tra 3 e 5 anni) e considerati tassi di decadenza, determinati su base media e storica, in funzione della tipologia di accordo sottostante e di fase di vita in cui le posizioni si trovano.

2.7 - Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value : composizione per debitori/ emittenti

Composizione	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>1. Titoli di capitale</b>		
di cui: Banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) altre società finanziarie		
di cui assicurazioni		
d) società non finanziarie		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>946.653</b>	
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) altre società finanziarie	946.653	
di cui assicurazioni		
d) società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>946.653</b>	-



#### Sezione 4 - Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

##### 4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/19						Totale 31/12/18					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Primo e Secondo Stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e Secondo Stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	326.080					326.080	115.510		-	-		115.510
2. Finanziamenti			-						-			
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Finanziamenti per leasing												
2.3 Factoring			-						-			
-pro-solvendo												
-pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito			-						-			
-titoli strutturati												
-altri titoli di debito												
4. Altre attività												
<b>Totale</b>	<b>326.080</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>326.080</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>115.510</b>

L1=Livello 1: fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

L2= Livello 2: fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

L3= Livello 3: fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Nella voce figurano le attività finanziarie detenute presso gli Istituti di Credito (conti correnti, depositi cauzionali, ecc.), quali Banca Popolare di Bergamo S.p.A., Credito Bergamasco, Banca Valsabbina, MPS, Banco di Sardegna e Poste Italiane S.p.A..

In applicazione ai nuovi principi contabili IFRS 9 i suddetti crediti risultano rettificati per 25,16 euro.

##### 4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2019						Totale 31/12/2018					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e Secondo Stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e Secondo Stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>1.1 Leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale di acquisto												
<b>1.2 Factoring</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pro solvendo												
Pro soluto												
<b>1.3 Crediti al consumo</b>												
<b>1.4 Carte di credito</b>												
<b>1.5 Prestiti su pegno</b>												
<b>1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati</b>												
<b>1.7 Altri finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>	452.265	14.730.832	14.730.832			15.183.097	1.231.554	14.225.574	14.225.574			15.457.128
<b>Totale</b>	<b>452.265</b>	<b>14.730.832</b>	<b>14.730.832</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15.183.097</b>	<b>1.231.554</b>	<b>14.225.574</b>	<b>14.225.574</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15.457.128</b>

La sottovoce "Altre Attività" contiene per Euro 14.730.832 operazioni di acquisto di crediti deteriorati. La variazione registrata nella voce è riconducibile ai nuovi acquisti per Euro 570.000 e per il restante alla lavorazione positiva dei portafogli acquisiti nel corso dei precedenti esercizi e alla valutazione dei portafogli utilizzando il modello del costo ammortizzato. Questo approccio prevede che la valutazione dello strumento finanziario venga condotta utilizzando un modello di *pricing* che si basa su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei *cash flows* futuri, eventualmente condizionati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica di lavorazione dei portafogli.

Nella sottovoce sono inoltre compresi crediti in bonis verso clienti per attività di servicing prestate per Euro 330.276 che si riferiscono sia a fatture già emesse ma non ancora pagate sia a crediti verso la controllante; fatture da emettere per Euro 126.431 che si riferiscono invece alle commissioni derivanti da attività già in corso (sostanzialmente per servizi legali e Pdr cambializzati) che non sono ancora state fatturate e che verranno fatturate nei mesi successivi; fondo svalutazione crediti che ammonta a 4.442 Euro.

Nell'ambito della gerarchia del *fair value* richiesta dall'informativa in base all'IFRS 13 il livello di *fair value* dei crediti NPL e dei crediti in bonis esposti in bilancio è il 3.

4.4 attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	Primo e Secondo Stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e Secondo Stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie						
c) Famiglie						
<b>3. Altre attività</b>	<b>452.265</b>	<b>14.730.832</b>	<b>14.730.832</b>	<b>1.231.554</b>	<b>14.225.574</b>	<b>14.225.574</b>
<b>Totale</b>	<b>452.265</b>	<b>14.730.832</b>	<b>14.730.832</b>	<b>1.231.554</b>	<b>14.225.574</b>	<b>14.225.574</b>

#### 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Composizione	Valore lordo				Rettifiche di Valore complessive				Write-off parziali complessivi *
	Primo Stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	secondo stadio	terzo stadio	Primo Stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	secondo stadio	terzo stadio	
Titoli di debito									
Finanziamenti									
Altre attività	326.079	326.079	456.707	14.730.832	- 25	- 25	- 4.442		- 4.470.164
<b>Totale 31/12/2019</b>	<b>326.079</b>	<b>326.079</b>	<b>456.707</b>	<b>14.730.832</b>	<b>- 25</b>	<b>- 25</b>	<b>- 4.442</b>	<b>-</b>	<b>- 4.470.164</b>
<b>Totale 31/12/2018</b>	<b>115.535</b>	<b>115.535</b>	<b>1.235.996</b>	<b>18.617.292</b>	<b>- 25</b>	<b>- 25</b>	<b>- 4.442</b>	<b>- 4.391.719</b>	<b>- 4.396.186</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate*				14.730.832				-	- 4.470.164

\* valore da esporre a fini informativi

Nella tabella sono riportati i valori lordi, cioè i prezzi di acquisto storici di tutti i portafogli di proprietà comprensivi degli acquisti effettuati annualmente e l'effetto netto delle rettifiche di valore effettuate dal 2008 ad oggi.



**Sezione 8 - Attività Materiali – Voce 80**

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	741	1.035
d) impianti elettronici	8.779	11.039
e) altre		
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	22.827	27.900
<b>Totale</b>	<b>32.347</b>	<b>39.973</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute*		

Nella presente voce figurano le attività materiali (mobili e arredi, macchinari e macchine ufficio elettroniche) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 per un valore totale di 32.347.

## 8.6 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Composizione	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>			1.035	11.039	-	12.074
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette						
<b>B. Aumenti :</b>	-	-	-	-	12.694	12.694
B.1. Acquisti					12.694	12.694
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3. Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	293	2.560	4.728	7.581
C.1. Vendite						
C.2. Ammortamenti			293	2.560	4.728	7.581
C.3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4. Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	1.328	13.599	17.422	32.347
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	-	1.328	13.599	17.422	32.347



**Sezione 9- Attività Immateriali – Voce 90**

**9. 1 Composizione della voce 90 Attività immateriali**

Voci/ Valutazione	Totale 31.12.2019		Totale 31.12.2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 - di proprietà				
- generate internamente				
- Altre	398.076	-	815.909	-
2.2 - acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	398.076	-	815.909	-
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>	-	-	-	-
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	-	-	-	-
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	398.076	-	815.909	-
<b>Totale 31/12/2019</b>	-	-	-	-

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dal software applicativo ammortizzato in quote costanti e da spese di sviluppo su progetti che avranno utilità pluriennale. Tali spese sono relative principalmente a costi del personale e a costi di servizi acquisitati in outsourcing, e sono state sostenute al fine di gestire e organizzare le specifiche caratteristiche dei progetti verso clienti sottoscritti nel 2019.



## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Composizione	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>815.909</b>
<b>Aumenti</b>	<b>20.000</b>
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	20.000
<b>Diminuzioni</b>	<b>-437.833</b>
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-437.833
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanzze finali</b>	<b>398.076</b>

## Sezione 10 - Attività Fiscali e Passività Fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del Passivo

### 10.1 Composizione della voce 100 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

#### Attività fiscali correnti

Composizione	31.12.2019	31.12.2018
Acconti per imposte dirette	59.819	84.076
<b>Totale</b>	<b>59.819</b>	<b>84.076</b>

#### Attività fiscali anticipate

Composizione	31.12.2019	31.12.2018
Saldo iniziale	101.348	102.281
Incrementi		
Decrementi	15.804	933
<b>Totale imponibile IRES</b>	<b>85.544</b>	<b>101.348</b>

## 10.2 Composizione della voce 60 "Passività fiscali: correnti e differite"

Nella presente voce figurano le passività fiscali correnti, rilevate nella voce 60 del passivo.

Composizione	31.12.2019	31.12.2018
IRES del periodo	100.293	107.688
IRAP del periodo	52.207	40.976
<b>Totale fondo imposte</b>	<b>152.500</b>	<b>148.664</b>

## 10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

VARIAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE	31.12.2019	31.12.2018
<b>1. Esistenze iniziali</b>	101.347	102.281
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore	-	-
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	15.804	933
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	15.804	933
b) svalutazione per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazioni in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
<b>Importo finale</b>	<b>85.544</b>	<b>101.347</b>



**Sezione 12 - Altre Attività – Voce 120**

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

12.1 Composizione della voce 120 "Altre Attività"

Composizione	31.12.2019	31.12.2018
Altre attività	480.073	419.853
Anticipi a fornitori	18.188	9.201
Erario c/rit su interessi bancari	44	42
Altri crediti	4.417	5.048
<b>TOTALE</b>	<b>502.721</b>	<b>434.144</b>

Il saldo della presente voce è composto principalmente da "Altre attività", derivanti da risconti per servizi che saranno utilizzati nell'esercizio 2020 per Euro 418.109 e da Anticipi a Fornitori Euro 18.188



## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato : composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31.12.2019			Totale 31.12.2018		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanzia	Verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>	1.686.288		4.435.133	1.960.976		4.394.476
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	1.686.288		4.435.133	1.960.976		4.394.476
<b>2. Altri debiti</b>	1.194.726		91.092	963.427		78.507
<b>Totale</b>	<b>2.881.014</b>	<b>-</b>	<b>4.526.225</b>	<b>2.924.403</b>	<b>-</b>	<b>4.472.982</b>
Fair value - livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 3	2.881.014	-	4.526.225	2.924.403	-	4.472.982
<b>Totale Fair Value</b>	<b>2.881.014</b>	<b>-</b>	<b>4.526.225</b>	<b>2.924.403</b>	<b>-</b>	<b>4.472.982</b>

Di seguito il dettaglio dei finanziamenti bancari:

Istituto	Accensione	Debito Iniziale	Durata	Rateizzazione	Tasso	Spese Istruttoria	Debito Residuo
Credito Bergamasco	16/02/2017	300.000	36 mesi	mensile	variabile	3.750	20.702
Intesa San Paolo	29/10/2018	400.000	36 mesi	mensile	variabile	4.000	248.178
UBI	14/09/2017	300.000	42 mesi	mensile	variabile	2.250	128.240
Valsabbina	11/07/2018	300.000	60 mesi	mensile	variabile	1.500	218.768
MPS	11/11/2019	200.000	48 mesi	mensile	variabile	5.500	200.000

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con l'istituto MPS per € 200.000.

Nella voce "Finanziamenti" è incluso anche il debito verso MPS stipulato a fine 2017 per la cessione pro solvendo di un portafoglio NPL per Euro 870.400.

La voce Altri debiti comprende principalmente i debiti verso enti creditizi a vista, quali UBI, Intesa e Credito Bergamasco per un totale di Euro 1.182.979 per anticipo fatture e sconto cambiali.

Il debito verso i clienti per somme recuperate ammonta a Euro 91.092.

La voce Altri Finanziamenti per Euro 4.435.133 si riferisce al debito finanziario che la Soc. AT NPL's ha nei confronti del Fondo Quartz, a fronte dei crediti iscritti nell'attivo e relativi ai portafogli acquistati da AT NPL's per conto del Fondo.



**Sezione 6 - Passività fiscali – Voce 60**

Si rimanda alla “Sezione 10- Attività fiscali e passività fiscali”.

**Sezione 8 - Altre Passività – Voce 80**

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo di stato patrimoniale.

**8.1 Composizione della voce 80 “Altre Passività”**

Composizione	31.12.2019	31.12.2018
Debiti verso fornitori	1.283.357	1.067.726
Debiti v/clienti per somme incassate e non attribuite	58.108	43.212
Importi da versare al fisco per conto terzi	34.033	34.794
Debiti per fatture da ricevere	197.396	126.371
Somme da versare ad enti previdenziali	41.856	42.897
Debiti per spese del personale	80.820	50.410
Altri debiti	75.749	109.369
<b>TOTALE</b>	<b>1.771.318</b>	<b>1.474.778</b>

Le altre passività comprendono principalmente “debiti verso fornitori” e “debiti per fatture da ricevere” verso esattori e avvocati relativi ad attività di recupero. Si sottolinea che nella voce debiti verso fornitori è ricompreso un debito di circa 255.000 euro verso una controparte commerciale per l’acquisto di un portafoglio;. La voce accoglie inoltre debiti verso società collegate per servizi di gruppo riaddebitati di natura commerciale, amministrativa e del personale

**Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90**

**9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue**

Composizione	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>191.600</b>	<b>140.101</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>50.969</b>	<b>40.147</b>
B.1. Accantonamenti dell'esercizio	50.969	40.147
B.2. Altre variazioni in aumento	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>- 71.215</b>	<b>11.352</b>
C.1. Liquidazioni effettuate	71.215	5.709
C.2. Altre variazioni in diminuzione	-	17.061
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>171.354</b>	<b>191.600</b>

Il Trattamento di fine rapporto copre l'ammontare dei diritti maturati alla data di riferimento del bilancio del personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione attuariale del debito in applicazione dello IAS 19 ammonta a Euro 171.354. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*.

Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione della passività al 31 dicembre 2019 sono di seguito esposte:

- Tasso di attualizzazione: curva dei tassi corporate di primarie aziende europee di rating AA al 31.12.2019.
- Tasso di inflazione: 1,20%
- Tasso aumento retribuzioni: 1,20% per tutte le categorie di lavoratori previsti.

## 9.2 Altre informazioni

Le ipotesi demografiche attuariali utilizzate per la determinazione della passività al 31 dicembre 2019 sono di seguito esposte:

- Frequenze di mortalità effettive: quozienti di mortalità desunti dalla Tavola demografica Sim/f 2005 ISTAT.
- Frequenze di uscita anticipata dalla collettività: frequenza media annua costante pari al 0,5% per i quadri e al 3% per gli impiegati.
- Date di pensionamento: stimate con quanto previsto dalla normativa vigente alla data di valutazione.

## Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 150, 160 e 170

### 11.1 Composizione della voce 110 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	6.627.000
1.1. Azioni ordinarie	6.627.000

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 6.627 di azioni ordinarie da €1.000 cadauna possedute al 100% da Advancing Trade SpA.



### 11.5 "Altre informazioni"

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427 comma 7-bis. c.c., si riporta il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Società, con l'evidenziazione dell'origine, del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

NATURA/DESCRIZIONE	Importo al 31.12.2019	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile	Utilizzi nei 3 esercizi precedenti		
					Per distribuzione di utili	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	6.627.000	-	-	-			
Riserve di utili							
-Riserva legale	71.675	B	-	-			
-Riserva FTA	25						
-Riserva straordinaria	1.158.817	A, B	1.158.817	-			
Riserve da valutazione	33.506	-	-	-			
<b>Totale Riserve</b>	<b>1.196.961</b>						
Utile/Perdita dell'esercizio	212.599						
Di cui: non distribuibile							
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>8.036.559</b>						

Legenda:

A- Aumento di capitale

B-Copertura perdite

C-Distribuzione ai soci

RISERVE	LEGALE	UTILI PORTATI A NUOVO	RIS. STRAORDINARIA	RISERVE DA VALUTAZIONE	RISERVA FTA	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>58.991</b>		<b>917.826</b>	<b>- 20.763</b>	<b>- 25</b>	<b>956.054</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>12.684</b>		<b>240.991</b>	<b>- 12.743</b>		<b>240.932</b>
B.1. Attribuzioni di utili	12.684		240.991	- 12.743		240.932
B.2. Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>						<b>-</b>
C.1. Utilizzi						
- copertura perdite						
- distribuzioni						
- trasferimento						
C.2. Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>71.675</b>	<b>-</b>	<b>1.158.817</b>	<b>- 33.506</b>	<b>- 25</b>	<b>1.196.961</b>

Ai sensi della previsione di cui all'art. 2427, comma 22 septies c.c, si da atto che si propone di destinare l'utile dell'esercizio come segue:

- Euro 10.630 a riserva legale
- Euro 201.969 a riserva straordinaria.



## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 - Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/ Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-
<b>3. Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>		325.868		325.868	160
3.1 crediti verso banche		9		9	160
3.2 crediti verso società finanziarie					
3.3 crediti verso clientela		325.859		325.859	
<b>4. Derivati di copertura</b>					
<b>5. Altre attività</b>					
<b>6. Passività finanziarie</b>					
	-	<b>325.868</b>	-	<b>325.868</b>	<b>160</b>
di cui interessi attivi su attività finanziarie impaired		325.859		325.859	
Di cui : Interessi attivi su leasing					

La presente voce comprende gli interessi attivi derivanti da c/c bancari per Euro 9 e per Euro 325.868 la parte di interessi dovuti al trascorrere del tempo relativamente alle attività finanziarie impaired acquisite e dedotte su base storica dalle componenti reddituali rinvenienti dal portafoglio gestito e che, fino al precedente esercizio, erano ricompresi nella voce “rettifiche/riprese di valore”.



1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/ Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo</b>	27.032	-	84.404	111.436	71.015
1.1 debiti verso banche	27.032		84.404	111.436	71.015
1.2 crediti verso società finanziarie					
1.3 debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
<b>3. Passività finanziarie valutate al fair value</b>	-	-	-	-	-
<b>4. Altre passività</b>	-	-	-	-	-
<b>5. Derivati di copertura</b>	-	-	-	-	-
<b>6. Attività Finanziarie</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>27.032</b>	<b>-</b>	<b>84.404</b>	<b>111.436</b>	<b>71.015</b>
<b>Di cui : Interessi passivi relativi ai debiti per leasing</b>					

Nella presente voce figurano gli interessi passivi maturati per debiti verso banche per finanziamenti per Euro 27.032 e di conto corrente per Euro 84.404.



**Sezione 2 – Commissioni- voci 40 e 50**

2.1 Composizione della voce 40 “Commissioni attive”

Dettaglio	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
Operazioni di leasing		
Operazioni di factoring		
Credito al consumo		
Garanzie rilasciate		
Servizi di:		
-gestione fondi per conto terzi		
-intermediazione in cambi		
-distribuzione prodotti		
-Altri		
Servizi di incasso e pagamento		
Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
Altre commissioni	3.617.893	5.154.366
<b>Totale</b>	<b>3.617.893</b>	<b>5.154.366</b>

La sottovoce “Altre Commissioni” è costituita principalmente dalle commissioni attive maturate nel corso dell’esercizio e derivanti dall’attività di gestione dei portafogli di crediti *non performing* e delle plusvalenze derivanti dagli incassi su portafogli in capo alla Società per Euro 2.354.483, nonché dall’attività di Servicing per Euro 1.263.410.

La componente sopra descritta e relativa alle plusvalenze derivanti da incassi su portafogli di proprietà è rappresentata in tale voce in quanto si ritiene che non possa trovare una migliore collocazione in altri voci di bilancio anche di natura residuale, rappresentando di fatto la componente reddituale derivante dal core business della Società e che si ritiene debba contribuire alla determinazione del margine di intermediazione.



## 2.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Dettaglio/ Settori	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
Garanzie ricevute		
Distribuzione di servizi da terzi		
Servizi di incasso e pagamento		
Altre commissioni	399.978	483.093
<b>Totale</b>	<b>399.978</b>	<b>483.093</b>

Nella sottovoce "Altre Commissioni" figurano principalmente le competenze riconosciute ai recuperatori per l'attività svolte per Euro 399.978.

## Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 "Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: Composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato Netto (A+B)-(C+D)
<b>A. Attività finanziarie</b>					
1.1 Titoli di credito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti	1.139.092		-192.439		946.653
<b>B. Attività Finanziarie in valuta : differenze di cambio</b>					
<b>Totale</b>	<b>1.139.092</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>946.653</b>

La voce accoglie la componente reddituale derivante dalle attività finanziarie riconducibili ad attività di servicing per la gestione di crediti di due specifici progetti/portafogli che nell'esercizio in corso hanno raggiunto un livello di avanzamento di lavorazione da parte della Società che ha permesso la formalizzazione di un accordo (stragiudiziale o legale) e che ha reso, a fronte di costi di lavorazione già totalmente sostenuti, maturate le commissioni; la determinazione del fair value di rilevazione in bilancio deriva da un processo di stima, nel quale sono anche applicati criteri di attualizzazione dei flussi di cassa (per tener conto di un effettivo orizzonte temporale di incasso mediamente compreso tra 3 e 5 anni) e considerati tassi di decadenza, determinati su base media e storica, in funzione della tipologia di accordo sottostante e di fase di vita in cui le posizioni si trovano.



**Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito –Voce 130**

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore			Riprese di valore			Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio			
		Write-off	Altre		Write-off	Altre		
<b>A. Crediti verso banche</b>			-			-		
Crediti impaired acquisiti o originati								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
Altri crediti								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
<b>Crediti verso società finanziarie</b>								
Crediti impaired acquisiti o originati								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
Altri crediti								
- per leasing								
- per factoring								
- altri crediti								
<b>Crediti verso clientela</b>		-1.121.804			1.144.130		22.326	709.443
Crediti impaired acquisiti o originati								
- per leasing								
- per factoring								
- per credito al consumo								
- altri crediti		-1.121.804			1.144.130		22.326	709.443
Altri crediti								
- per leasing								
- per factoring								
- per credito al consumo								
- altri crediti								
<b>Totale</b>	-	- 1.121.804	-	-	1.775.882	-	22.326	709.443

La presente voce incorpora le perdite, pari a Euro 1.121.804 e le riprese, pari a Euro 1.144.130, sui portafogli di crediti non performing in capo alla società e presenta come effetto netto una ripresa di valore pari a Euro 22.326. Come si evince dalla tabella si è verificato un calo dell'effetto netto rispetto allo scorso anno; tale divario è dovuto alla contrazione della ripresa crediti principalmente legata alla diminuzione del raccolto cambializzato (PDR). Tale flessione riflette la strategia aziendale di puntare maggiormente sulle azioni legali che si concretizzano con una tempistica più lunga e di cui si avrà quindi maggior beneficio negli anni futuri.



Va sottolineato che le attività finanziarie acquistate sono tutte assimilabili alla categoria small medum ticket con anzianità media di circa 4 anni alla data acquisto; la distribuzione geografica è principalmente il territorio nazionale e il mercato di provenienza è per il 95% dei casi retail; per questo motivo, si è scelto di classificare i portafogli omogenei per natura del credito suddividendoli in Bancari, Finanziari e utilities.

Si sottolinea inoltre che gli incassi dell'anno si mostrano in linea con il Business plan di ciascun singolo portafoglio.

Per il calcolo delle rettifiche e riprese di valore si utilizza il modello del costo ammortizzato; ad esso si aggiunge il conteggio del nuovo raccolto cambiario dell'anno e delle nuove assegnazioni entrambi svalutati al 50%.

Si riporta di seguito per completezza la tabella riassuntiva dei portafogli di proprietà con l'indicazione dell'anno di acquisto, del valore nominale e del prezzo pagato dei singoli portafogli ad oggi in gestione.

Si comunica inoltre che l'informativa al pubblico della società è pubblicata tramite sito web.

Bancario	Anno acquisto	GBV all'acquisto	Prezzo pagato
Portfolio 1	2006	14.524.635	856.194
Portfolio 2	2006	4.124.533	519.691
Portfolio 3	2006	976.272	97.627
Portfolio 4	2010	8.164.347	223.047
Portfolio 5	2010	3.383.010	169.150
Portfolio 6	2010	1.188.023	52.028
Portfolio 7	2010	189.670	11.309
Portfolio 8	2012	1.618.030	114.880
Portfolio 9	2014	3.411.586	146.698
Portfolio 10	2017	152.683.363	2.127.299
Portfolio 11	2017	22.733.880	1.447.278
Portfolio 12	2017	3.453.709	155.417
Portfolio 13	2018	13.149.415	385.000
<b>Totale</b>		<b>229.600.473</b>	<b>6.305.618</b>

Finanziario	Anno acquisto	GBV all'acquisto	Prezzo pagato
Portfolio 1	2002	20.571.574	1.542.845
Portfolio 2	2004-07	48.956.223	1.804.856
Portfolio 3	2004	105.643.365	2.109.224
Portfolio 4	2005-11	92.785.779	3.174.943
Portfolio 5	2007	3.222.775	112.808
Portfolio 6	2007	1.079.973	64.795
Portfolio 7	2007	2.524.269	125.868
Portfolio 8	2007	24.306.397	1.037.148
Portfolio 9	2010-12	7.806.505	358.694
Portfolio 10	2012	20.559.899	640.000
Portfolio 11	2012	935.971	28.079
Portfolio 12	2013	212.800.000	1.550.000
Portfolio 13	rolling	4.871.939	302.744
Portfolio 14	rolling	2.298.859	126.247
Portfolio 15	2014	2.280.180	68.156
Portfolio 16	2017	12.179.023	261.849
Portfolio 17	2018	94.610.037	1.040.000
<b>Totale</b>		<b>657.432.768</b>	<b>14.348.255</b>

Utilities & altro	Anno acquisto	GBV all'acquisto	Prezzo pagato
Portfolio 1	2007-08	6.896.927	468.991
Portfolio 2	2007-08	6.028.005	30.000
Portfolio 3	2011	1.753.047	119.207
Portfolio 4	2017	7.073.019	126.385
Portfolio 5	2017	336.871	13.329
Portfolio 6	2017	2.229.348	75.352
Portfolio 7	2019	10.758.564	570.000
Cessioni Commerciali:	rolling		
<b>Totale</b>		<b>35.075.780</b>	<b>833.265</b>

## Sezione 10 - Spese amministrative – Voce 160

### 10.1 Composizione della voce 160 “Spese per il personale”

Voci/ Settori	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
<b>1. Personale dipendente</b>	1.010.760	950.084
a) salari e stipendi	738.040	642.386
b) oneri sociali	216.008	243.261
c) indennità di fine rapporto		-
d) spese previdenziali	1.600	2.172
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	42.579	48.886
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	12.533	13.378
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
<b>2. Altro personale in attività</b>	-	125
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	175.199	83.360
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	-	-
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	-	-
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.185.959</b>	<b>1.033.569</b>

La voce incorpora i costi del personale dipendente per Euro 738.040 e i compensi agli amministratori e ai sindaci per Euro 175.199.

### 10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Media dipendenti		
Personale dipendente	2019	2018
a) dirigenti		
b) totale quadri direttivi	1	3
c) restante personale dipendente	25	33
<b>TOTALE</b>	<b>26</b>	<b>36</b>

Il numero medio dei dipendenti é calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti per ogni mese dell’anno 2019.

La riduzione del personale non trova riscontro negli oneri per il personale in considerazione del fatto che tale voce beneficiava, nel bilancio relativo all’esercizio precedente, di capitalizzazione a valere su singoli

progetti. Inoltre il costo dei compensi del CDA è aumentato in considerazione dell'aumento della quota relativa all'Amministratore delegato il cui costo, fino al 2018, era a carico della controllante W.C.M.G.

### 10.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Composizione	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
Premi assicurativi	922	128
Postali e valori bollati	45.026	212.189
Cancelleria e stampati	844	3.166
Contributi associativi	2.090	2.998
Locazione macchine	1.453	2.244
Costi indeducibili	21.296	7.701
Consulenze e assistenza informatica	26.938	26.489
Consulenze amministrative	54.402	89.900
Elaborazioni presso terzi	53.482	244.322
Altre spese amministrative	6.068	6.918
Pubblicità e spese di rappresentanza	981	1.251
Spese per informazioni e visure	37.954	146.996
Consulenze commerciali e servizi di Gruppo	645.625	994.158
Rimborsi spese	30.276	26.695
Spese per recupero	1.270.447	1.514.843
Spese bancarie	123.130	117.155
Spese di gestione legali e varie	24.337	8.914
Spese telefoniche	5.076	4.566
<b>Totale</b>	<b>2.350.346</b>	<b>3.410.633</b>

Importo rilevante di questa categoria è la voce spese per il recupero pari ad euro 1.270.447 che include Euro 667.676 per Call Center (AT Phone Srl, AT Etruria Contact e Working Capital Management Espana), Euro 284.034 per pagamenti F23 per attività legale e Euro 318.005 per pagamento fatture e proforma a domiciliatari e dominus.

La voce, consulenze commerciali e servizi di gruppo per Euro 645.625 si riferisce a servizi amministrativi e finanziari, informatici, di affari generali e di marketing provenienti dalla controllante Advancing Trade S.p.A e dal Gruppo estero W.C.M.G.. Per il riepilogo dei costi dell'esercizio nei confronti di tali controparti si veda quanto indicato alla "Sezione 6 Operazioni con parti correlate".

Inoltre la voce comprende: spese per informazioni e visure pari ad Euro 37.954; costi per scansione di immagini e servizi di postalizzazione pari ad Euro 45.026. Con riferimento agli scostamenti evidenziati dalla tabella precedente rispetto al precedente esercizio si faccia riferimento a quanto meglio descritto nella relazione sulla gestione.

**Sezione 12 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali –Voce 180**

12.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>Attività ad uso funzionale</b>				
<b>1.1 di proprietà</b>	2.853			2.853
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	293			293
d) strumentali	2.560			2.560
e) altri	-			-
<b>1.2 acquistate in leasing finanziario</b>				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri	15.981			15.981
<b>Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>Attività detenute a scopo di investimento</b>				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
<b>Totale</b>	<b>18.834</b>	-	-	<b>18.834</b>

**Sezione 13 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190**

13.1 Composizione della voce 190 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>Avviamento</b>		-	-	-
<b>Altre attività immateriali</b>	<b>437.833</b>	-	-	<b>437.833</b>
2.1 di proprietà	437.833			437.833
2.2 acquistate in leasing finanziario				
<b>Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>Attività concesse in leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>437.833</b>	-	-	<b>437.833</b>

Per la descrizione delle poste incluse nella voce “Altre attività immateriali” si rimanda a quanto indicato alla Sezione 11 dello Stato Patrimoniale.



**Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200**

14.1 Composizione del di cui della voce 200 relativo a “Altri proventi di gestione”

Composizione	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
Sopravvenienze attive	17.040	19.120
Abbuoni attivi	20	30
<b>Totale</b>	<b>17.060</b>	<b>19.150</b>

14.2 Composizione del di cui della voce 200 relativo a “Oneri di gestione”

Composizione	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
Imposte e tasse detraibili	1.101	1.254
Imposte e tasse indetraibili	3.397	4.229
Abbuoni passivi	14	25
Altri e sopravvenienze passive	40.000	23.710
<b>Totale</b>	<b>44.512</b>	<b>29.219</b>

**Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270**

19.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio presentano un saldo di Euro xxx. Le attività fiscali per imposte anticipate sono invece variate di Euro 933.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	31.12.2019	31.12.2018
1. Imposte correnti (-)	152.500	148.664
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	25.920
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011/ Variazione delle imposte anticipate (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	15.804	933
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	168.304	175.517



19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES
Utile ante imposte	380.902
Imposta teorica	27,50%
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>104.748</b>
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione rispetto all'imposta ordinaria	
- minori imposte per proventi non tassati o tassati a titolo di imposta	64.600
- maggiori imposte per oneri non deducibili	48.401
<b>Imposta effettiva</b>	<b>100.293</b>

	IRAP
Valore produzione lorda	1.829.362
Imposta teorica	5,57%
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>101.895</b>
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione rispetto all'imposta ordinaria	
- minori imposte per proventi non tassati o tassati a titolo di imposta	896.533
- maggiori imposte per oneri non deducibili	4.457
<b>Imposta effettiva</b>	<b>52.207</b>

**Sezione 21 – Conto Economico – Altre Informazioni**

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Composizione	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>	9	-	325.859	-	-	3.617.893	3.943.762	5.154.527
- su crediti correnti	9						9	160
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario			325.859			3.617.893	3.943.753	5.154.366
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Garanzie e impegni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>325.859</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.617.893</b>	<b>3.943.762</b>	<b>5.154.527</b>

## PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

### SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITA' SVOLTA

#### B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

##### B.1 - VALORE LORDO E VALORE DI BILANCIO

##### B.1.2 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Voce/Valori	Totale 31.12.2019			Totale 31.12.2018		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Sofferenze						
2 Inadempienze probabili						
3 Esposizioni scadute deteriorate	19.200.996	-4.470.164	14.730.832	18.617.292	- 4.391.719	14.225.574
<b>Totale</b>	<b>19.200.996</b>	<b>- 4.470.164</b>	<b>14.730.832</b>	<b>18.617.292</b>	<b>- 4.391.719</b>	<b>14.225.574</b>

##### B.2 – RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

##### B.2.3 – Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Di seguito il dettaglio dei crediti relativi ai portafogli non performing in essere:

Fasce temporali	Esposizioni	
	31.12.2019	31.12.2018
fino a 6 mesi	-	-
da oltre 6 mesi fino a 1 anno	-	-
da oltre 1 anno fino a 3 anni	294.617	284.511
da oltre 3 anni fino a 5 anni	2.798.858	2.702.859
oltre 5 anni	11.637.357	11.238.203
<b>Totale</b>	<b>14.730.832</b>	<b>14.225.574</b>

##### B.3- ALTRE INFORMAZIONI

##### B.3.2- Servizi di incasso

Voce	Totale 31.12.2019	Totale 31.12.2018
Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio	136.367.249	239.318.640
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	1.723.425.102	1.033.008.085

Il valore indicato in tabella comprende il valore dei crediti nominali per i quali la Società ha svolto nell'esercizio 2019 attività di servicing.



## **SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

### **3.1 RISCHIO DI CREDITO - INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

AT NPL's, al fine di gestire i rischi rilevanti a cui è o potrebbe essere esposta, si è dotata di un sistema di gestione dei rischi coerente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità dell'operatività. In particolare, tale sistema risulta imperniato su quattro principi fondamentali: appropriata sorveglianza da parte degli organi e delle funzioni aziendali; ▪ adeguate politiche e procedure di gestione dei rischi; opportune modalità e adeguati strumenti per l'identificazione, il monitoraggio, la gestione dei rischi e adeguate tecniche di misurazione; esaurienti controlli interni e revisioni indipendenti. Ai fini della misurazione dei rischi di primo pilastro, l'Intermediario adotta le metodologie standard per il calcolo del requisito patrimoniale ai fini di Vigilanza. Anche ai fini della valutazione dei rischi di secondo pilastro l'Intermediario adotta le metodologie previste dalla normativa di Vigilanza.

#### **1 - Aspetti generali**

Le disposizioni di vigilanza, prevedono per gli intermediari la possibilità di determinare i coefficienti di ponderazione per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito secondo i criteri dettati dalla CRR (Credit Risk Regulation). La composizione del portafoglio crediti risulta prevalentemente composta esposizioni al dettaglio deteriorate. La componente principale dell'operatività di AT NPL's che originano rischio di credito è l'Acquisto pro-soluto di portafogli di crediti deteriorati.

#### **2 - Politiche di gestione del rischio di credito**

##### **2.1. Aspetti organizzativi**

Il modello organizzativo di AT NPL's prevede che in sede di acquisizione dei portafogli sia effettuata un'analisi approfondita di un campione di posizioni oggetto di acquisto (due diligence). Sulla base delle analisi effettuate vengono predisposte curve di incasso tenendo conto dei dati storici disponibili nei database della società e sulla base delle stesse viene formulata la proposta economica per l'acquisto del portafoglio. Successivamente il portafoglio è lavorato secondo metodologie differenti a seconda della tipologia di credito e gli incassi sono monitorati a livello aggregato.



## 2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'Intermediario si pone come obiettivo strategico l'efficace gestione del rischio di credito attraverso strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi (acquisto, gestione e monitoraggio). Attraverso la designazione di responsabilità per la gestione di ciascun portafoglio di crediti si intende garantire, un'elevata efficacia ed omogeneità nelle attività di presidio del rischio di credito e monitoraggio delle singole posizioni. Con specifico riferimento al monitoraggio dell'attività di credito, l'Intermediario attraverso riunioni e relazioni periodiche, effettua valutazioni e verifiche sul portafoglio crediti sulla base delle aspettative di incasso formulate con cadenza annuale.

## 2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Si premette che, alla data di riferimento, l'Intermediario non ha posto in essere alcuna copertura del portafoglio crediti.

## 2.4 Esposizioni creditizie deteriorate

AT NPL's definisce la propria policy di qualità del credito in funzione delle disposizioni presenti nella Circolare 217 della Banca d'Italia di cui di seguito si forniscono le principali definizioni. Le Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari pongono in capo agli stessi precisi obblighi in materia di monitoraggio e classificazione dei crediti: "Il controllo andamentale e il monitoraggio delle singole esposizioni sono effettuati con sistematicità, avvalendosi di procedure efficaci in grado di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di anomalia e di assicurare l'adeguatezza delle rettifiche di valore e dei passaggi a perdita. Il processo per l'adozione degli opportuni interventi in caso di anomalia è specificamente disciplinato, in modo da individuare con chiarezza i tempi e le modalità di intervento, le funzioni coinvolte e i rispettivi compiti e responsabilità. I criteri di classificazione, valutazione, e gestione delle esposizioni deteriorate, nonché le relative unità responsabili, sono definiti con delibera dell'organo con funzione di supervisione strategica, che indica anche le modalità di raccordo fra tali criteri e quelli previsti per le segnalazioni di vigilanza. Gli organi aziendali, nell'ambito delle rispettive competenze, sono regolarmente informati sull'andamento delle esposizioni deteriorate e delle relative procedure di recupero e valutano l'esigenza di definire interventi di miglioramento di tali criteri e procedure". Secondo quanto definito nella sopracitata Circolare della Banca d'Italia, si definiscono attività finanziarie "deteriorate" le attività che ricadono nelle categorie delle "sofferenze", "inadempienze probabili" o delle "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate". In particolare si applicano le seguenti definizioni:

Sofferenze: Esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati, etc.) nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate (cfr. art. 5 legge

fallimentare). Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni. Sono inclusi in questa classe anche:

- le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione;
- i crediti acquistati da terzi aventi come debitori principali soggetti in sofferenza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile.

Inadempienze probabili ("unlikely to pay"): La classificazione in tale categoria è innanzitutto il risultato del giudizio dell'Intermediario circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile", salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: Si intendono le esposizioni per cassa al valore di bilancio e "fuori bilancio" (finanziamenti, titoli, derivati, etc.), diverse da quelle classificate a sofferenza, inadempienza probabile che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

Per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito AT NPL's utilizza la metodologia standardizzata. Questa prevede che le esposizioni che ricadono nei portafogli relativi a "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Enti territoriali" ed "Enti del settore pubblico" e "Imprese", debbano applicare la nozione di esposizione scaduta e/o sconfinante a livello di soggetto debitore. La normativa inoltre richiede che l'esposizione complessiva verso un debitore debba essere rilevata come scaduta e/o sconfinante qualora, alla data di riferimento della segnalazione, sia superata la soglia di rilevanza del 5%. Esposizioni oggetto di concessioni.

### 3.1 RISCHIO DI CREDITO - INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/ Qualità	Sofferenze	Inadempienze	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			14.730.832	452.265	326.079	15.509.177
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					946.653	946.653
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 31.12.2019</b>	-	-	<b>14.730.832</b>	<b>452.265</b>	<b>1.272.732</b>	<b>16.455.829</b>
<b>Totale 31.12.2018</b>	-	-	<b>14.225.574</b>	<b>1.231.554</b>	<b>115.510</b>	<b>15.457.128</b>

#### 2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)*
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.730.832		14.730.832	-4.470.164	782.812	-4.467	778.345	15.509.177
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							946.653	946.653
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>TOTALE 31/12/2019</b>	<b>17.611.271</b>	-	<b>14.730.832</b>	<b>- 4.470.164</b>	<b>782.812</b>	<b>- 4.467</b>	<b>1.724.997</b>	<b>16.455.829</b>
<b>TOTALE 31/12/2018</b>	<b>18.617.292</b>		<b>18.617.292</b>	<b>- 4.391.719</b>	<b>1.351.531</b>	<b>- 4.467</b>	<b>1.347.064</b>	<b>19.964.357</b>



### 3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo Stadio			Terzo Stadio		
	da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	326.079			426.056	3.553	27.098			14.730.832
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
5. Attività finanziarie in corso di dismissione									
<b>TOTALE 31/12/2019</b>	<b>326.079</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>426.056</b>	<b>3.553</b>	<b>27.098</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14.730.832</b>
<b>TOTALE 31/12/2018</b>	<b>115.165</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.212.048</b>	<b>14.718</b>	<b>9.730</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14.225.574</b>

### 6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

#### 6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

tipologie/esposizioni valori	Esposizione Lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	deteriorate	non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze					
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) inadempienze probabili					
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) esposizioni scadute deteriorate					
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) esposizioni scadute non deteriorate					
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) altre esposizioni scadute non deteriorate		326.104	-25		326.079
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
<b>TOTALE A</b>		<b>326.104</b>	<b>-</b>	<b>25</b>	<b>326.079</b>
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Non deteriorate					
b) deteriorate					
<b>TOTALE B</b>					
<b>TOTALE A+B</b>		<b>326.104</b>	<b>-</b>	<b>25</b>	<b>326.079</b>

#### 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

tipologie/esposizioni valori	Esposizione Lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	deteriorate	non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze					
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) inadempienze probabili					
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) esposizioni scadute deteriorate	14.730.832			14.730.832	-4.470.164
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) esposizioni scadute non deteriorate					
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) altre esposizioni scadute non deteriorate		456.707	-4.442	452.265	
-di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
<b>TOTALE A</b>	<b>14.730.832</b>	<b>456.707</b>	<b>- 4.442</b>	<b>15.183.097</b>	<b>- 4.470.164</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Non deteriorate					
b) deteriorate					
<b>TOTALE B</b>					
<b>TOTALE A+B</b>	<b>14.730.832</b>	<b>456.707</b>	<b>- 4.442</b>	<b>15.183.097</b>	<b>- 4.470.164</b>

#### 6.5 Esposizioni verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Composizione	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute detetriorate
<b>A. Esposizione Lorda iniziale</b>			<b>14.225.574</b>
di cui esposizione cedute non cancellate			
<b>B. Variazioni in aumento</b>			<b>1.179.139</b>
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizione non deteriorate			
B.4 mpdifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.4 5Altre variazioni in aumento			1.179.139
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>			<b>673.880</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 Write-off			673.880
C.3 incassi			
C.4 Realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni detetriorate			
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione			
<b>D. Esposizione lorda Finale</b>			<b>14.730.832</b>
di cui esposizione cedute non cancellate			



57

## 9. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione è definito come il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

Ciò definito la Società, al fine di valutare e presiedere il citato rischio, ha provveduto a condurre un'attenta analisi in merito alle controparti dei portafogli crediti non performing ad oggi gestiti.

In coerenza con la mission e l'operatività della Società, dall'analisi svolta è emerso che:

- nessuna delle posizioni gestite dalla Società supera il limite del 10% dei Fondi Propri (c.d. "Grandi Rischi");
- nessuna delle esposizioni supera il limite del 25% dei Fondi Propri.

Per la misurazione del rischio di concentrazione si utilizza la metodologia Granularity adjustment.

## 10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società utilizza il modello standardizzato per il rischio di credito.

## 11. Altre Informazioni di natura quantitativa

La Società non utilizza strumenti di cui all'IFRS 7, paragrafo 36, lettera b)

### 3.2 RISCHI DI MERCATO

#### 1 - ASPETTI GENERALI

AT NPL's non effettua attività di trading su strumenti finanziari. Al 31 dicembre 2019 non registra posizioni attive incluse nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza che possano generare rischi di mercato ad eccezione in un titolo di azionario.

#### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di tasso è definito come il rischio che le attività/ passività finanziarie registrino un aumento /diminuzione di valore a causa di movimenti avversi della curva dei tassi di interesse. Le fonti di generazione del rischio di tasso sono state individuate dall'Intermediario con riferimento ai processi del credito dell'Intermediario. L'esposizione al rischio di tasso di interesse è calcolata dall'Intermediario coerentemente con quanto disciplinato dalla normativa vigente, mediante l'approccio semplificato di Vigilanza; attraverso l'utilizzo di tale metodologia l'Intermediario è in grado di monitorare l'impatto dei mutamenti inattesi nelle condizioni di mercato sul valore del patrimonio netto, individuando così i relativi interventi di mitigazione da attivare. Più nel dettaglio, il processo di stima dell'esposizione al rischio di tasso del banking book previsto dalla metodologia semplificata si articola nelle seguenti fasi:

#### *Determinazione delle valute rilevanti*

Si considerano “valute rilevanti” quelle che rappresentano una quota sul totale attivo, oppure sul passivo, superiore al 5%. Ai fini della metodologia di calcolo dell’esposizione al Rischio di Tasso di Interesse, le posizioni denominate in “valute rilevanti” sono considerate singolarmente, mentre le posizioni in “valute non rilevanti” vengono aggregate per il relativo controvalore in Euro.

#### *Classificazione delle attività e passività in fasce temporali*

Sono definite 14 fasce temporali. Le attività e passività a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, mentre quelle a tasso variabile sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse. Specifiche regole di classificazione sono previste per specifiche attività e passività.

#### *Ponderazione delle esposizioni nette di ciascuna fascia*

All’interno di ciascun bucket, le posizioni attive e passive sono compensate, ottenendo una posizione netta. La posizione netta per fascia è moltiplicata per il corrispondente fattore di ponderazione regolamentare.

#### *Somma delle esposizioni nette ponderate delle diverse fasce*

Le esposizioni ponderate calcolate per ciascuna fascia (sensibilità) sono sommate tra loro. L’esposizione ponderata netta così ottenuta approssima la variazione del valore attuale delle poste, denominate in una certa valuta, nell’eventualità dello shock di tasso ipotizzato.

#### *Aggregazione nelle diverse valute*

I valori assoluti delle esposizioni relative alle singole “valute rilevanti” e all’aggregato delle “valute non rilevanti” sono sommati tra loro, ottenendo un valore che rappresenta la variazione del valore economico dell’Intermediario in funzione dell’andamento dei tassi di interesse ipotizzato. Con riferimento alle attività finanziarie dell’Intermediario, le principali fonti di generazione del rischio di tasso risultano essere i crediti deteriorati acquistati.

## RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per durata residua delle attività e passività finanziarie

Voci	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad un anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	52.887	67.225	385.369	1.830.537	5.626.381	7.225.141		
1.3 Altre attività	326.104				946.653			
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti	30.409	103.892	83.680	272.934	1.391.343		4.239.163	
2.2 Titoli di Debito								
2.3 Altre Passività	825.735			457.613				
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

### 2. Modelli e altre tipologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso d'interesse

Alla luce di quanto esposto sopra, la Società non necessita di porre in essere alcun tipo di metodo di gestione del rischio di tasso di interesse.

#### 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

AT NPL's non è soggetta al rischio di prezzo.

#### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

**Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

La totalità delle poste è in euro e dunque il rischio di cambio è trascurabile.

#### 3.3 RISCHI OPERATIVI - INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1 - Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia - tra l'altro - le perdite

derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio operativo, pertanto, riferisce a varie tipologie di eventi che, allo stato attuale, non sarebbero singolarmente rilevanti se non analizzati congiuntamente e quantificati per l'intera categoria di rischio.

L'Intermediario, al fine del calcolo del capitale interno generato dal rischio operativo, adotta la metodologia BIA (*Basic Indicator Approach*), che prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (pari al 15%) alla media triennale dell'Indicatore rilevante definito nell'articolo 316 del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013. Il suddetto indicatore è dato dalla somma (con segno) dei seguenti elementi:

- interessi e proventi assimilabili;
- interessi e oneri assimilati;
- proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/ fisso;
- proventi per commissioni/provvigioni;
- oneri per commissioni/provvigioni;
- profitto (perdita) da operazioni finanziarie;
- altri proventi di gestione.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'indicatore è calcolato al lordo di accantonamenti e spese operative; risultano inoltre esclusi dalla computazione:

- profitti e perdite realizzati sulla vendita di titoli non inclusi nel portafoglio di negoziazione;
- proventi derivanti da partite straordinarie o irregolari;
- proventi derivanti da assicurazioni.

Al fine di condurre analisi coerenti e complete rispetto alle attività, le risultanze in merito alle verifiche condotte sui rischi di non conformità da parte della Funzione Unica di Controllo e Antiriciclaggio, sono condivise con gli organi sociali. La Funzione Unica di Controllo sorveglia inoltre il regolare andamento dell'operatività e dei processi dell'Intermediario e valuta il livello di efficacia ed efficienza del complessivo sistema dei controlli interni, posto a presidio delle attività esposte al rischio. Infine, ad ulteriore presidio dei rischi operativi, l'Intermediario si è dotato di un piano di continuità operativa (*Business Continuity Plan*).

### **3.3 RISCHI OPERATIVI - INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

A livello operativo la società si è dotata di idonee procedure per la raccolta delle perdite e per la gestione efficiente di tutte le fasi del processo.

Nel corso degli anni precedenti, la principale fonte di manifestazione delle perdite operative, in termini di impatto, è risultata essere la categoria delle "Frodi esterne". In base a dati storici e statistici, a fronte di un capitale crediti affidato per l'attività di recupero pari a 1.500.000 euro, la società ha valutato che il rischio sul singolo affidatario si possa quantificare in circa l'1%. Pertanto, la probabilità di rischio esiste su una ventina di esattori ad oggi, ma, a seguito della procedura creata ad hoc, tale rischio operativo d'impresa si può ritenere prossimo a zero.

Di seguito degli esempi di controlli implementati per attenuare tale rischio:

- analisi visura e dati di bilancio società esattiva con follow up e visita in loco (per audit di procedura e contenuto)
- invio lettere a campione su tutte le pratiche scaricate dal fornitore
- telefonate effettuate dai gestori sul perimetro identificato facente riferimento all'esattore oggetto di verifica.

Il controllo tramite lettera e telefonata è svolto in termini qualitativi di valutazione della professionalità dell'intervento domiciliare del recuperatore affidatario.

### **3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA' - INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che l'Intermediario non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'incapacità di cedere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio finanziario. Rappresenta altresì rischio di liquidità l'incapacità di reperire nuove risorse finanziarie adeguate, in termini di ammontare e di costo, rispetto alle necessità/opportunità operative, che costringa l'Intermediario a rallentare o fermare lo sviluppo dell'attività, o sostenere costi di raccolta eccessivi per fronteggiare i propri impegni, con impatti negativi significativi sulla marginalità della propria attività. Le fonti finanziarie sono rappresentate dal patrimonio, dalla raccolta effettuata sul mercato interbancario domestico. Nel corso del 2019, l'Intermediario si è finanziato attraverso canali bancari ed attraverso fondi messi a disposizione da Quartz Capital Fund, parte correlata della società.

Nell'ambito degli orientamenti strategici individuati dal Consiglio di Amministrazione, le attività di presidio del rischio di liquidità sono affidate sia alla Tesoreria, di gruppo la quale monitora costantemente i flussi di liquidità della Società, attraverso l'utilizzo di supporti informativi, sia da un responsabile interno che con frequenza trimestrale monitora l'andamento del rischio e tiene informato l'Amministratore Delegato le Funzioni interessate in caso di peggioramento del livello di rischio, In particolare, in caso di rilevamento di situazioni critiche, sarà compito del Responsabile Interno Tesoreria effettuare tempestiva comunicazione all'Amministratore Delegato della Società.

L'amministratore delegato poi monitora e coordina le varie funzioni operative affinché rispettino i budget previsti per contenere l'eccessivo aumento del rischio.

Va inoltre sottolineato che nei prossimi mesi la società andrà a dotarsi di un CFO interno al fine di meglio monitorare e controllare tale rischio coordinandosi anche con la capogruppo Advancing Trade.

### **3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA' - INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro

Voci/ Scaglioni temporali	A Avista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	377.756			67.225		385.369	1.830.537	1.177.121	5.395.913	7.225.141	
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche			13.266	21.362	59.128	73.544	252.661	1.149.367	116.961		
- Enti finanziari											
- Clientela	30409,11			3.379	6.758	10.136	20.273	81.091	43.924		
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	826.969					457.613					4.239.163
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Va sottolineato che nelle passività a vista sono presenti il c/c BPU 34524 che presenta al 31/12/2019 un saldo negativo di 656.352 e il c/c creberg 39984 con un saldo negativo di 171.694 ; Tali conti però sono compensati dai corrispondenti due conti di effetti SBF presenti nei conti d'ordine (SBF 34609 e SBF 54748) che ammontano rispettivamente a 617.959 e 42.193 e che sono alimentati con anticipi di cambiali secondo un relativo contratto di "anticipo ptf commerciale. Presentano SBF": Il saldo effettivo è quindi mitigato da questo effetto composto dalla differenza tra il saldo negativo e l'anticipo di cambiali e risulta



essere negativo di 167.894 andando quindi a compensare lo sbilancio tra attività e passività nel breve periodo.

#### **Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

##### ***4.1 Il patrimonio dell'impresa - Informazioni di natura qualitativa***

Il patrimonio netto dell'impresa, avente come capitale sociale Euro 6.627.000 interamente versato, risulta essere interamente di proprietà della capogruppo Advancing Trade SpA. Nel corso dell'esercizio 2019 risulta movimentato per destinazione dell'utile 2018 e rilevazione dell'utile 2019. Con riferimento alle singole voci del Patrimonio Netto si rimanda a quanto descritto nella Sezione B della presente Nota.



**4.1. Il patrimonio dell'impresa - Informazioni di natura quantitativa**

Voci/Valori	31.12.2019	31.12.2018
1.Capitale	6.627.000	6.627.000
2.Sovrapprezzi di emissione		
3.Riserve:		
-di utili	1.230.467	976.792
a)legale	71.675	58.991
b)statutaria		
c)azioni proprie		
d)altre	1.158.792	917.801
-altre		
4.(Azioni proprie)		
5.Riserve da valutazione		
-attività finanziarie disponibili per la vendita		
-attività materiali		
- attività immateriali		
-copertura di investimenti esteri		
-copertura dei flussi finanziari		
-differenze di cambio		
-attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
-leggi speciali di rivalutazione		
-utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-33.506	-20.763
-quota delle riserva da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6.Strumenti di capitale		
7.Utile (perdita)d'esercizio	212.599	253.675
<b>Totale</b>	<b>8.036.559</b>	<b>7.836.704</b>

#### 4.1. Patrimonio dell'impresa: composizione

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427, n. 4 e 7-bis. c.c., si riporta il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Società, con l'evidenziazione dell'origine, del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

NATURA/DESCRIZIONE	Importo al 31.12.2019	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Quota distribuibile	Utilizzi nei 3 esercizi precedenti		
					Per distribuzioni e di utili	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	6.627.000						
Riserve di utili							
- riserva legale	71.675	B					
- riserva straordinaria	1.158.817	A, B					
Riserve da F.T.A.	-25						
Riserve da valutazione	-33.506						
- riserve di conferimento							
<b>Totale Riserve</b>							
Utile/Perdita dell'esercizio	212.599						
Di cui: non distribuibile							
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>8.036.560</b>						

A- Aumento di capitale

B-Copertura perdite

C-Distribuzione ai soci

#### 4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

##### 4.2.1.1 Fondi Propri - Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio costituisce il primo presidio a tutela della stabilità di un intermediario finanziario. Gli organismi di Vigilanza internazionale e domestici hanno stabilito regole rigorose per la determinazione del patrimonio regolamentare e dei requisiti minimi che devono rispettare gli intermediari finanziari.

I fondi propri sono calcolati dalla Società sulla base dei valori patrimoniali determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali, tenendo conto delle disposizioni di vigilanza in vigore, (circolare 288 e 286 della Banca d'Italia, che recepiscono il Regolamento UE 575 del 2013 - CRR), ed allocando i componenti in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta ad essi.

Gli attuali elementi che compongono i Fondi Propri della Società sono computabili interamente nel Capitale primario di classe 1 – CET 1.

Nel calcolo del capitale primario di classe 1 non si tiene conto dell'utile di esercizio, laddove non si verificano le condizioni previste dall'art. 26, comma 2 del Regolamento UE n.575 del 2013 (CRR).

I Fondi Propri di AT NPL's sono costituiti unicamente dal Common Equity Tier 1. Quest'ultimo è costituito dal capitale versato, dalle riserve e dall'utile di periodo, al netto delle attività immateriali e dell'avviamento e, nel periodo considerato, dall'incremento a seguito dell'intero accantonamento degli utili a riserva. Gli elementi da dedurre sono rappresentati dalle attività immateriali.

#### 4.2.1.2 Fondi Propri - Informazioni di natura qualitativa

Di seguito si riporta il prospetto dei Fondi Propri per l'anno 2019

Composizione	totale 31/12/2019	totale 31/12/2018
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	8.003.079	7.836.704
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	8.003.079	7.836.704
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	-483.620	-917.257
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-483.620	-917.257
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	7.519.458	6.919.447
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	7.519.458	6.919.447
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	7.519.458	6.919.447
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	7.519.458	6.919.447
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	7.519.458	6.919.447

#### 4.2.2.1 Adeguatezza Patrimoniale - Informazioni di natura qualitativa

Secondo quanto stabilito dall'Autorità di Vigilanza di Banca d'Italia, ai sensi delle pertinenti disposizioni di vigilanza prudenziale, AT NPL's valuta periodicamente la propria adeguatezza patrimoniale in relazione ai molteplici fattori di rischio assunti e alle connesse strategie aziendali di presidio.

La Società ha definito un processo interno di valutazione della propria adeguatezza patrimoniale al fine di gestire e controllare annualmente, coerentemente con le disposizioni di vigilanza, il livello di esposizione ai rischi che assume nello svolgimento dell'attività aziendale. Il processo sfocia nella redazione del resoconto ICAAP annuale, il quale viene partecipato a tutte le funzioni aziendali interessate, nonché agli organi sociali competenti per l'approvazione dello stesso.

#### 4.2.2.2 Adeguatezza Patrimoniale - Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>	17.053.257	16.136.342	24.099.479	23.074.991
A.1 Rischio di credito e di controparte	17.053.257	16.136.342	24.099.479	23.074.991
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			1.445.969	1.384.499
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			2.163.149	2.203.592
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			36.052.479	36.636.541
C.2 Patrimonio di base/ Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			0,2128	0,1889
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			0,2128	0,1889

Ai sensi di quanto previsto al Titolo IV Capitolo 4 Sez. III par. 1 Circolare 288 del 2015 ed in deroga a quanto previsto dall'art.92 comma 1 CRR, i requisiti minimi di Fondi Propri previsti dalla normativa prudenziale per gli enti finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico sono i seguenti:

- un coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5%;
- un coefficiente di capitale totale del 6%.



**Sezione 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

Voci	Totale 31/12/2019	totale 31/12/2018
<b>10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>212.599</b>	<b>253.675</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di altre componenti patrimonio netto		
30. Passività Finanziarie al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di altre componenti patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività Immateriali		
70. Piani a benefici definiti	-12.743	-17.061
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
110 Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variaizioni		
120. Differenze di cambio		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variaizioni		
130. Copertura dei flussi finanziari		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variaizioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variaizioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valuate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variaizioni		

160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variaizioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variaizioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali		
200.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>199.855</b>	<b>236.614</b>

## Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### **6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

I compensi degli amministratori per l'esercizio 2019 sono pari a Euro 120.500, in netto aumento rispetto al 2018 in quanto un componente viene remunerato direttamente dalla società invece che dalla controllante come negli anni passati.

### **6.3 Informazioni sulle transazioni con le parti correlate**

Nel 2019 la Società ha intrattenuto con le società del gruppo e con la controllante Advancing Trade S.p.A. rapporti aventi ad oggetto le seguenti attività:

- fornitura di servizi di risk management, amministrativi, commerciali, informatici e consulenze ( Advancing Trade S.p.a., WCMG S.A.);
- fornitura di servizi di call center e gestione telefonica del credito (AT Phone srl; At Etruria srl, WCME)
- fornitura di servizi di archiviazione ottica e fisica e di postalizzazione (Waynext SpA);

Tali prestazioni sono avvenute a condizioni di mercato.

Operazioni con Parti Correlate					
SOCIETA'	COSTI	RICAVI	DEBITI	CREDITI	FINANZIAMENTI
Advancing Trade Spa	639.605	44.354		159.639	
AT Phone Srl	229.450	-	179.957	-	
AT Etruria Contact Srl	326.054	-	-	-	
Waynext Spa	72.370	21.859	144.971	-	
WCMG	64.893	-	-	23.400	
WCME	112.171	-	22.715	-	
Someco	2.914	24.087	-	-	195.970
Quartz Capital Fund		153.201	-	51.783	4.239.163
<b>TOTALE</b>	<b>1.447.458</b>	<b>243.501</b>	<b>347.643</b>	<b>234.822</b>	<b>4.435.133</b>

## **Sezione 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI**

### ***8.1 – Rilievi Agenzia delle Entrate***

Nel corrente anno abbiamo ricevuto un controllo circa l'annualità 2014 nel quale sono emersi alcuni rilievi da parte di Agenzia Entrate .

Il Consiglio di amministrazione AT NPL's ha deliberato per il procedimento di adesione. L'importo non è ancora definito, l'incontro già fissato ad inizio Marzo 2020 con Agenzia Entrate è stato spostato dall'ente stesso a causa dell'emergenza Covid 19. Attualmente infine sono stati sospesi i termini per trentotto giorni, dal 9.3.2020 al 15.4.2020. Dopo tale periodo di sospensione, i termini di adesione ricominceranno a decorrere. Nel caso AT NPL's l'intero procedimento avrà come termine ultimo Giugno 2020.

### ***8.2- Dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di Revisione***

L'incarico di revisione legale ai sensi dell'art.14 del D. lgs. 39/2010 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato svolto dalla Società di Revisione Deloitte& Touche S.p.A..

Il compenso corrisposto alla suddetta società nel corso del 2019, per i servizi di Revisione, ammonta ad Euro 23.000 (al netto di iva, oneri accessori e rivalutazioni ISTAT).

Non sono stati svolti nell'esercizio di riferimento del presente bilancio servizi diversi dalla revisione da parte di Deloitte & Touche S.p.A. e/o altre società appartenenti alla sua Rete.

### ***8.3 - Informazioni sulla società che esercita attività di direzione e coordinamento***

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e di coordinamento da parte della società Advancing Trade S.p.A. con sede in Alzano Lombardo via D. Pesenti, 16 P. IVA n. 01647260163. Nel rispetto della disciplina introdotta dalla riforma del diritto societario sui gruppi societari e orientata ai principi di trasparenza e contemperamento degli interessi coinvolti, si riporta di seguito l'apposito prospetto contenente i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società controllante.

Le copie integrali dell'ultimo Bilancio, nonché le Relazioni degli Amministratori, dei Sindaci e del soggetto

incaricato della revisione legale dei conti della società Advancing Trade S.p.A. sono depositate presso la sede della stessa così come disposto dall'art. 2429, comma 3 del Codice Civile.

Prospetto di Conto Economico Advancing Trade Spa	
(importi espressi in Euro)	31.12.2018
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	21.773.040
Altri Proventi di Gestione	145.911
<b>RICAVI</b>	<b>21.918.951</b>
Consumi di Materie Prime e Servizi	9.243.530
Costo del Personale	3.441.147
Oneri Diversi	6.022.093
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>3.212.181</b>
Ammortamenti e Svalutazioni	1.377.739
Perdite su Crediti	345.108
Accantonamenti a Fondo Rischi e Oneri	18.656
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>	<b>1.470.678</b>
Proventi Finanziari	15.294
Oneri Finanziari	506.465
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>	<b>979.507</b>
Imposte sul Reddito	309.341
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>670.167</b>

Stato Patrimoniale - Attivo	
	31.12.2018
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>10.587.316</b>
Immobilizzazioni materiali	2.157.626
Immobilizzazioni immateriali	1.559.247
Immobilizzazioni Finanziarie	6.861.837
Attività per imposte anticipate	8.606
Crediti Acquistati Pro-Soluto	-
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>14.666.327</b>
Crediti Commerciali	11.750.532
Altre Attività Correnti	1.865.780
Crediti verso Soc. Controllante	240.000
Crediti verso Soc. Controllate	475.500
Crediti Tributari	183.720
Disponibilità Liquide	150.795
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLE VENDITA</b>	<b>252.500</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>25.506.143</b>





## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**All'Azionista Unico di  
AT NPL'S S.p.A.**

### **RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AT NPL'S S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - REA Milano n. 1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di AT NPL'S S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di AT NPL'S S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di AT NPL'S S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AT NPL'S S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
**Giuseppe Avolio**  
Director

Milano, 27 aprile 2020

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019  
redatta ai sensi dell'art.2409 comma 2 del Codice Civile**

**All'assemblea degli Azionisti  
della AT NPL'S S.P.A.**

**Premessa**

Signori Azionisti,  
nella nostra qualità di componenti del collegio sindacale della società "AT NPL'S S.P.A.", Vi informiamo di aver svolto, come da incarico ricevuto, la funzione prevista dagli artt.2403 e seguenti del Codice Civile (cd. "controllo sull'amministrazione") essendo demandata alla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A." la funzione prevista dall'art. 2409-bis del Codice Civile (c.d. "controllo legale dei conti").

Con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato a norma dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile. L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" emanate dal CNDCEC.

Il bilancio chiuso al 31.12.2019 è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione in conformità ai principi contabili IAS/IFRS, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni emanate dall'IFRS Interpretations Committee, omologate dalla Commissione Europea ed in vigore al 31.12.2018 in applicazione del D.L. 38/2005 e conformemente al Regolamento Comunitario 1606/2002. Si precisa che non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei Principi Contabili IAS/IFRS.

Il bilancio chiuso al 31.12.2019 è stato predisposto sulla base degli schemi contabili previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 22.12.2017 "il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Si riportano, di seguito, le risultanze di sintesi relative al bilancio di esercizio 2019.

Attività	17.538.086
Passività	9.501.527
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	7.823.961
<b>- Utile dell'esercizio</b>	<b>212.599</b>

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Margine di interesse	214.432
Commissioni nette	3.217.915
Risultato netto altre att. e pass. finanz. obblig.valutate al fair value con impatto a conto economico	946.653
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>4.379.000</b>
Rettifiche di valore attività finanz. val. costo amm.	22.326
Spese amministrative	(3.536.305)
Rettifiche di valore di attività mat. e immat.	(456.667)
Altri oneri e proventi di gestione	(27.452)
<b>Utile dell'attività corrente al lordo imposte</b>	<b>380.902</b>
Imposte sul reddito	(168.304)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>212.599</b>

La presente relazione è suddivisa in due sezioni: la prima riassume i controlli relativi all'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice Civile (Sezione A), mentre la seconda riepiloga le osservazioni in ordine al processo di formazione e al contenuto del bilancio d'esercizio della società (Sezione B).

**Sezione A) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del Codice Civile**

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

> la tipologia dell'attività svolta;

› la sua struttura organizzativa e contabile;  
tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- › l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- › le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono mediamente diminuite di n.10 unità;
- › quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2 del Codice Civile e più precisamente:

- › sui risultati dell'esercizio sociale;
- › sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- › sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5 del Codice Civile;
- › sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 del Codice Civile;

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

#### Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- › il personale amministrativo interno impiegato e incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è il medesimo dell'esercizio precedente e comunque coerente con la dimensione aziendale;
- › il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- › i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante l'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5 del Codice Civile, sono state fornite dai consiglieri delegati con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate periodicamente, sia in occasione di accessi dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- › le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- › sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- › le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- › non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- › nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- › non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- › non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- › non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7 del Codice Civile;
- › nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

#### **Sezione B) Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio e alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- › l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile;
- › tali documenti non sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché venissero depositati presso la sede della società, corredati dalla presente relazione, nei termini previsti dall'art. 2429, comma 1 del Codice Civile e pertanto i soci hanno rinunciato espressamente ai termini suddetti, sollevando il collegio sindacale da qualsiasi contestazione
- › La revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. di Milano che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami d'informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

E' stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- › i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sono sostanzialmente invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.
- › è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- › è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- › l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile;
- › è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- › ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n.5, del Codice Civile i valori iscritti alla voce 90 ( spese di sviluppo su progetti aventi utilità pluriennale e software) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostra analisi con consenso alla loro iscrizione e/o mantenimento;
- › ai sensi dell'art. 2426, n. 6 del Codice Civile il collegio sindacale dà atto che non esiste alcun valore di "Avviamento" iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.
- › è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa;
- › sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice Civile;
- › gli impegni, le garanzie, le passività potenziali e gli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale sono stati correttamente indicati;
- › i rapporti con parti correlate sono stati correttamente indicati;
- › in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio , il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

## **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In relazione all'attuale situazione emergenziale dovuta alla diffusione del virus Covid-19 sul territorio italiano e, in particolare, nella Regione Lombardia, nonché ai recenti provvedimenti normativi emanati dalle competenti autorità per contenere il diffondersi del virus, che limitano l'attività lavorativa su tutto il territorio nazionale, appare opportuno richiamare la situazione di rallentamento economico determinato dall'epidemia e dalla indeterminatezza derivante da possibili, se non inevitabili, ricadute in termini prospettici sull'andamento dell'attività, ad oggi non quantificabili.

Riguardo il mantenimento della sussistenza dei presupposti di continuità aziendale, il collegio sindacale, pur nella consapevolezza di quanto testé richiamato, ritiene di poter affermare come, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, non vi fossero evidenze di segno contrario.

### Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 212.599.

Il collegio accoglie favorevolmente la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori.

## **Conclusioni**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio non rileva motivi ostativi affinché l'assemblea approvi il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

> §

Bergamo li, 27 aprile 2020

Il collegio sindacale:

Dott. Pierluigi Cocco (Presidente del Collegio Sindacale)

Dott. Bruno Leonardo Gentile (Sindaco effettivo)

Dott. Angelo Galizzi (Sindaco effettivo)